716 - BILANCIO SOCIALE

Data chiusura esercizio 31/12/2023

VENCHIARUTTI & GIOVE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: OSOPPO UD VIA ANDERVOLTI 14
Codice fiscale: 01992090306
Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA
Impresa in fase di aggiornamento

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO SOCIALE 2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA 48

Cooperativa Sociale Venchiarutti & Giove

Bilancio Sociale Esercizio 2023

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale 5
Informazioni generali sull'ente 6
Le attività socio/educative (sezione A) 7
Le altre attività (sezione B) 8
La formazione 9
Le attività nello Statuto 10
Mission aziendale, ambito territoriale ed obiettivi 15
Struttura di governo e amministrazione 16
Persone che operano per l'ente 19
Obiettivi e attività 24
Situazione economica e finanziaria 31
Distribuzione del valore aggiunto 34
Provenienza delle risorse finanziarie 35
Segnalazioni degli amministratori 37
Altre informazioni 37
Rapporti con la comunità e altre dimensioni di impatto sociale 40
Innovazione 42
Allegato 1 – Tavola sinottica di raccordo tra l'Atto di indirizzo della Regione in tema di bilancio sociale e il presente prospetto di bilancio sociale 44

Il Bilancio sociale è lo strumento con il quale la cooperativa comunica all'esterno il proprio impatto sulla comunità.

Il metodo di redazione risponde alla Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo adottato prevede specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento al fine di far emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione della cooperativa, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi che offriamo e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza, veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ci ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel nostro caso composto da una parte dai membri del C.d.A., e dall'altro da alcuni lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si è interrogati sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora che il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre - con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida - la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, ovvero nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma anche nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

Il presente bilancio sociale rendiconta le attività svolte dalla cooperativa sociale Venchiarutti & Giove, codice fiscale 01992090306, che ha la sua sede legale all'indirizzo Via Andervolti 14, Osoppo (UD), iscritta al registro imprese di Udine. La cooperativa è iscritta al Registro Regionale delle Cooperative al nr. A141583 dal 29/03/2005. È inoltre iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, nella sezione A al numero 424, e nella sezione B al numero 425.

La storia imprenditoriale comincia nel 1987, quando Venchiarutti Armanda avvia l'attività di pulizie come impresa individuale. Nel 1997, assieme alle figlie Nadia e Stefania l'impresa viene trasformata in cooperativa di lavoro, per diventare cooperativa sociale nel 2015.

La voglia di realizzare attività a sfondo sociale in favore della comunità, la consapevolezza del numero sempre maggiore di persone a rischio di emarginazione nella nostra società, la convinzione che il lavoro in un ambiente sano e dinamico possa contribuire fattivamente all'inserimento lavorativo anche di coloro che possono avere maggiori difficoltà, ha spinto a intraprendere, prima in Friuli Venezia Giulia, il percorso di trasformazione in impresa sociale di tipo plurimo, A e B.

Lo scopo della società è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, servizi educativi residenziali e semiresidenziali e servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate.

La cooperativa svolge oggi, oltre alle attività di pulizia, attività educative nei centri anziani ed attività agricole anche attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Le attività socio/educative (sezione A)

Entrando nello specifico, le attività socio/educative nei centri anziani sono orientate al mantenimento e, dove possibile, al miglioramento delle capacità fisico-cognitive delle persone anziane, attraverso un'attività improntata al rapporto personale, alla condivisione, all'empatia, al rispetto reciproco, all'educazione di tutti gli operatori.

In ambito socio/educativo nel tempo sono stati realizzati progetti sociali che coinvolgono le persone a rischio emarginazione, tra cui servizi di accompagnamento, spesa solidale e a domicilio, laboratori ed attività orientate allo scambio intergenerazionale.

Dal 2019 la cooperativa ha partecipato ai Bandi Welfare annuali della Fondazione Friuli, che hanno permesso di ottenere dei cofinanziamenti per la realizzazione di progetti a sfondo sociale:

2019 - Giri…amo e condividi…amo
2020 - Cammini…amo insieme
2021 - Collabori…amo e conoscendoci cresci…amo insieme
2022 - Ritrovi…amo il tempo: la gioia di stare insieme
2023 - Unici nella Diversità, Diversi nell'Unicità

Questi progetti mirano al raggiungimento di diversi obiettivi, tra cui favorire l'inserimento e l'integrazione di persone con disabilità, promuovere e sviluppare esperienze di tutela e qualità alimentare e ambientale, promuovere la prevenzione e il recupero di patologie psichiche e mentali, sostenere e promuovere la conservazione delle tradizioni del territorio, sostenere i servizi a favore delle famiglie, sostenere il superamento delle nuove povertà e delle situazioni di disagio sociale.

In questo filone di progetti sociali si situa anche "Ritroviamo il tempo", progetto cofinanziato nel 2022 dalla Regione Friuli Venezia Giulia orientato in particolare allo scambio intergenerazionale (il tema dello scambio intergenerazionale è da sempre considerato dalla cooperativa strumento ed obiettivo interessantissimo per ottenere ottimi risultati in ambito sociale: nei primi anni '10 del 2000 è stato realizzato un centro estivo all'interno di una struttura residenziale per anziani).

In ambito socio/educativo le attività vengono realizzate in rete con gli enti del territorio, attraverso i diversi strumenti che la normativa mette a disposizione. In particolare nel 2023 le collaborazioni sono state le seguenti:

- Convenzione Quadro per la realizzazione di Percorsi propedeutici all'integrazione lavorativa e all'inserimento socio lavorativo e Progetti personalizzati di integrazione lavorativa con il C.A.M.P.P. – Servizio S.I.L. con sede a Cervignano del Friuli;
- Convenzione per l'inserimento socio-lavorativo con il Servizio Sociale dei Comuni dell'ambito Collinare;
- Convenzione per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità per messa alla prova con il Tribunale di Udine;
- Convenzione con il Comune di Buja per la fornitura di servizi di accompagnamento e sollievo all'emarginazione sociale;
- Lettera di intenti per l'accoglienza di stage formativi e relativa convenzione di stage con il Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" O.D.V. di Udine;
- C.S.M. di Gemona del Friuli;
- U.E.P.E. di Udine;
- Convenzione per stage formativi con la Cooperativa Cramars di Tolmezzo.

Le altre attività (sezione B)

Tra le altre attività, rientranti tra quelle della sezione B, la più importante da oltre trent'anni è quella delle pulizie, sia generali che specializzate.

La tipologia dei clienti spazia dalle imprese private (uffici, officine), condomini, enti pubblici, ambulatori ed esercizi commerciali in genere. In questo ambito vengono realizzati inserimenti lavorativi di persone con svantaggio psico-fisico, per mezzo di tirocini (ex borse-lavoro) ma anche con inserimenti nell'organico sociale con l'obiettivo finale di stabilizzare il rapporto di lavoro, permettendo di acquisire le basi per lo svolgimento di un lavoro ovvero di raggiungere un adeguato grado di autonomia nella mansione.

Secondariamente la cooperativa svolge attività di tipo agricolo, principalmente con la coltivazione di ortaggi, cereali e frutta. Le attività vengono svolte applicando i principi della permacultura e della sostenibilità acquisiti con i percorsi formativi più avanti dettagliati, e che possono essere riassunti in alcuni punti principali:

- il ricorso ad un'agricoltura il più naturale possibile, senza utilizzo di prodotti chimici;
- un'agricoltura "leggera", con l'utilizzo minimo di macchinari pesanti che compattano il suolo;
- la ricerca di colture autoctone, perenni dove possibile, rustiche e resistenti alle condizioni climatiche sempre più imprevedibili;
- il rispetto e la riconciliazione dei tempi della natura e dell'uomo;
- la circolarità: lo scarto di ogni processo deve diventare input in un'altra fase, non si producono rifiuti in quanto tutto deve essere riutilizzato;
- la cura della terra, che non deve mai essere subordinata al risultato in quanto risorsa non illimitata.

Le attività agricole, assieme a quelle di manutenzione, mantenimento e miglioramento della sede di via Peonis, rappresentano uno strumento importante per gli inserimenti lavorativi, in quanto consentono di usufruire di una vasta gamma di mansioni, dalle più semplici alle più complesse, in gruppo o in autonomia, con tempi di lavoro adattabili alle esigenze dell'individuo.

La formazione

Il 2023 è stato un anno intenso dal punto di vista della formazione, in quanto sono stati realizzati quattro progetti finanziati dal FSE nell'ambito del Programma Specifico 52/20, tramite lo I.A.L. di Gemona del Friuli, per un totale di 256 ore. I quattro corsi rientrano in un disegno finalizzato ad utilizzare le attività agricole, e più in generale tutte le attività all'aperto, anche con gli animali, come strumento per favorire gli inserimenti lavorativi, e per potenziare i progetti sociali in corso ed avviare nuove iniziative:

- Tecniche innovative di agricoltura sociale: apicoltura sostenibile
- Tecniche avanzate per la gestione della relazione, ascolto e approccio in ambito sociale
- Tecniche e strumenti per lo sviluppo di attività socio/educative: percorsi sensoriali
- Promuovere la sostenibilità ambientale in azienda e nella comunità

Tramite la Isfid Prisma (Avviso 49 Foncoop) è stato inoltre svolto il corso "La gestione di laboratori di ceramica con finalità educativa/riabilitativa" della durata di 14 ore.

Il percorso formativo si pone in continuità con il progetto di "agricoltura terapeutica" avviato tre anni fa, e che ha assunto un ruolo fondamentale dopo l'acquisto della nuova sede operativa di via Peonis, immersa nel verde della campagna di Osoppo, vicino al colle di San Rocco.

Gli aspetti rilevanti di questo percorso, emersi da parte dei partecipanti, sono:

- l'importanza di dare un taglio pratico ai corsi ha consentito di applicare i concetti teorici acquisiti durante le lezioni, calandoli direttamente nella realtà aziendale;
- la creazione di una rete di conoscenze e di condivisione di esperienze: i docenti sono stati scelti insieme agli enti non solo per la capacità e l'esperienza in ambito strettamente formativo, ma anche e soprattutto per le loro esperienze professionali, consentendo ai partecipanti di conoscere nuove realtà e di sviluppare nuove idee, di affrontare in anticipo le problematiche che possono emergere quando si affrontano attività nuove o inconsuete.

Per quanto riguarda la formazione obbligatoria relativa alla sicurezza, è stato svolto il "Corso Sicurezza Lavoratori – Parte Specifica – Rischio Medio" per un totale di 8 ore.

Le attività nello Statuto

I servizi illustrati rappresentano una parte principale delle attività previste statutariamente con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione della cooperativa, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi della gestione di attività e servizi a persone in situazione di svantaggio che abbiano difficoltà ad acquisire e/o mantenere le abilità necessarie ad un'integrazione sociale soddisfacente. Le persone in situazione di svantaggio cui la cooperativa si rivolge sono, in generale, tutte quelle individuate come tali dalla Legge 381/1991 e dalla L.R. Friuli Venezia Giulia 20/2006 e loro successive modificazioni ed integrazioni. In particolare, per il raggiungimento dei propri scopi sociali e mutualistici la Cooperativa, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, si propone di svolgere le seguenti attività, la cui elencazione deve intendersi esemplificativa e non esaustiva:

A1) gestione di strutture di alloggio, di comunità di accoglienza e di assistenza nonché di strutture protette socio occupazionali finalizzate all'apprendimento ed allo sviluppo delle capacità di inserimento nel mondo lavorativo, anche in collaborazione o convenzione con gli Enti Locali, la Regione, le associazioni assistenziali e di volontariato, nonché ogni altro ente operante nel settore sociale;

A2) gestione di attività di sostegno al recupero di autonomie personali ed abilità sociali nonché di recupero delle abilità lavorative residue e di pre-formazione al lavoro;

A3) gestione di attività di sostegno permanente nei diversi luoghi di lavoro per il mantenimento delle abilità lavorative acquisite e per l'acquisizione di nuove abilità;

A4) gestione di comunità-alloggio per persone svantaggiate e/o per favorire percorsi di autonomia personale delle persone svantaggiate;

A5) gestione di strutture residenziali, di centri di assistenza diurna, di comunità a carattere familiare ivi compresi i servizi di mensa e somministrazione;

A6) gestione di attività finalizzate alla mobilità dei soggetti svantaggiati ed in particolare attività di accompagnamento quotidiano, con mezzi attrezzati ed attività di autotrasporto di persone disabili e soggetti svantaggiati in genere;

A7) gestione di attività di pet-therapy, ideazione, progettazione e gestione di spazi verdi adibiti a "giardini-orti terapeutici", "fattorie sociali" e/o "fattorie terapeutiche" rivolte in favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;

A8) prestazione, in conto proprio o per conto di enti pubblici e privati, di servizi educativi e di formazione a favore dei soggetti svantaggiati, come sopra definiti, nonché, in via complementare, di ogni altro soggetto che intenda implementare la propria formazione professionale per un miglior inserimento sul mercato del lavoro;

A9) promozione, organizzazione e gestione, in proprio o per conto di terzi, di asili nido o altri servizi integrativi all'infanzia, scuole e centri per l'infanzia ed altre attività scolastiche destinate ai minori, ivi compresa l'organizzazione di centri e soggiorni estivi, centri vacanza, attività ludiche e di animazione comunque finalizzate all'educazione e all'assistenza nonché, in via complementare, alla sorveglianza e tutela del minore nonché di altre iniziative similari a favore dei minori in genere e dei minori in situazione di disagio in particolare, ivi comprese le attività di turismo sociale;

A10) prestazione di servizi di assistenza domiciliare o in comunità e simili, o ovunque rese, in favore di anziani, minori, ed in generale di persone in stato di bisogno offrendo, in particolare: aiuto

domestico, preparazione dei pasti, aiuto nelle operazioni quotidiane di cura ed igiene della persona, accompagnamento, socializzazione, segretariato sociale, animazione sociale; il servizio può essere integrato con prestazioni complementari quali il trasporto, la consegna dei pasti a domicilio, il servizio infermieristico, l'esecuzione di commissioni;

A11) gestione di attività volte alla valorizzazione del concetto di socialità/affettività, con la realizzazione di reti sociali, culturali, affettive e di auto–aiuto, progettazione, promozione e gestione di attività terapeutiche, educative, culturali, di empowerment, di formazione professionale e di inserimento lavorativo rivolte alle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;

A12) promozione, organizzazione e gestione, in conto proprio o per conto di terzi, di attività educative di carattere sportivo ed in particolare, nel rispetto delle vigenti leggi in materia, di carattere sportivo-dilettantistico essenzialmente rivolte a minori, disabili ed anziani che siano comunque finalizzate alla crescita del minore ovvero al sostegno ed all'inserimento sociale del disabile e dell'anziano attraverso la pratica leale e disinteressata dello sport.

Ai fini dell'effettivo ed efficace completamento delle fasi assistenziali, socio-assistenziali ed educativo-formative dei soggetti svantaggiati utenti delle prestazioni di cui sopra, ed in particolare dei soggetti invalidi fisici, psichici e sensoriali, la cooperativa, con modalità funzionalmente connesse alle predette fasi, intende inoltre promuovere attività di lavoro intese come partecipazione diretta di tali soggetti all'impresa (anche in qualità di soci della cooperativa) secondo le specifiche possibilità individuali. A tal fine la cooperativa ha per oggetto:

B1) la gestione di laboratori artigianali di qualsiasi tipo (con connessa commercializzazione degli articoli e dei beni realizzati);

B2) l'esecuzione di lavori di elaborazione, predisposizione, salvaguardia e manutenzione del verde e di giardini, di gestione di vivai, di orti botanici, di acquacoltura, nonché di aree verdi in genere, comprese quelle attrezzate ad uso sportivo, ricettivo, ricreativo, turistico e naturalistico;

B3) l'esecuzione di lavori di facchinaggio svolto anche con l'ausilio di mezzi meccanici diversi quali:

- portabagagli, facchini e pesatori dei mercati generali cui si applicano o meno disposizioni speciali di legge, facchini degli scali ferroviari, facchini doganali, facchini generici con l'esclusione degli appartenenti alle compagnie o gruppi portuali riconosciuti tali dall'Autorità Marittima ai sensi del codice della navigazione;

- le attività preliminari e complementari del facchinaggio quali: l'insacco, la pesatura, la legatura, l'accatastamento, la pressatura, l'imballaggio, il deposito colli e bagagli e presa consegna, i recapiti in loco, la mattazione e scuoiatura, l'abbattimento di piante destinate alla trasformazione in cellulosa o in carta e simili;

- le attività accessorie alle precedenti quali quelle degli addetti al posteggio dei veicoli, dei pesatori, dei misuratori e simili;

B4) attività di smistamento e consegna della posta (pacchi e servizi postali in genere);

B5) la prestazione di servizi di pulizia, contemplati dalla Legge 82/1994 e dal Decreto MICA n. 274 del 07.07.1997, di magazzini, strade, piazzali, cimiteri, uffici, fabbricati civili ed industriali;

B6) la gestione di laboratori di falegnameria per la produzione, il recupero ed il restauro di mobili e oggetti in legno;

B7) l'attività di recupero e smaltimento rifiuti;

B8) la prestazione, a favore di terzi, di servizi di vario genere nel campo dell'informatica, della telematica e della raccolta ed elaborazione dati in genere quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: programmazione, realizzazione siti internet, database, attività di assistenza e manutenzione informatica, migrazione di sistemi operativi, servizi di dattilografia, di segreteria, di elaborazione dati, di catalogazione, di statistiche, di gestioni bibliotecarie e varie, di messa in posa di reti e server, sviluppo di prodotti web, consulenza informatica, formazione e assistenza in materia di software libero e open source, laboratori di robotica, progettazione e stampe 3D;

B9) l'esecuzione di lavori e la prestazione di servizi di gestione, custodia, portierato, salvaguardia e manutenzione di strutture residenziali, sportive, scolastiche, culturali, ricreative e turistiche;

B10) l'attività di serigrafia, tipografia, servizi calligrafici, trascrizione testi, rilegatura, nonché di gestione spazi pubblicitari e di pubblicazione e distribuzione editoriale;

B11) la gestione di mense, chioschi fissi ed ambulanti e locali pubblici per la somministrazione di alimenti e bevande ivi incluso il servizio di catering e bar catering, di consegna pasti a domicilio, nel settore turistico e alberghiero e dei soggiorni climatici;

B12) l'attività di istruzione culturale e professionale, servizi di mediazione interculturale e sociale, servizi di formazione ed orientamento;

B13) l'attività di sartoria in genere, di estetista e parrucchiera; B14) la commercializzazione di prodotti floreali e di articoli da arredo attraverso la gestione di negozi e punti vendita;

B15) l'allestimento di mostre, fiere e convegni provvedendo altresì ai collegati servizi di hostess, front office, vigilanza, portierato;

B16) la coltivazione di fondi di proprietà sociale e/o di terzi, l'allevamento di animali, la selvicoltura e comunque le attività agricole connesse ex art. 2135 III co. cod. civ. (i particolare esemplificativamente la commercializzazione dei prodotti agricoli ottenuti dalla conduzione del fondo e dall'allevamento degli animali e di quelli ricavati dalla loro manipolazione, lavorazione, e trasformazione anche attraverso l'allestimento di punti di vendita all'ingrosso ed al minuto, od in forma ambulante, ivi compresa la gestione di serre ed impianti di sperimentazione, la realizzazione di vivai forestali e di essenze, la filiera di essiccatura, la costruzione di campi e centri sperimentali dimostrativi per le attività agro-forestali, la coltivazione acquaponica ed idroponica);

B17) l'esecuzione di piccoli lavori di manutenzione e riparazione su fabbricati civili ed industriali ivi compresi gli interventi manutentori su impianti e macchinari, quali:

- lavori edili di piccola manutenzione su immobili e/o fabbricati civili ed industriali;

- la tinteggiatura ed intonacatura interna ed esterna;

- le tramezzature interne e le opere in cartongesso;

- il montaggio e la manutenzione di serramenti, grondaie, recinzioni etc.;

- le manutenzioni e riparazioni elettriche, idriche ed idrauliche;

- gli interventi di manutenzione, installazione e riparazione di mobili, arredi ed elettrodomestici;

- gli interventi di manutenzione e riparazione su impianti e macchinari;

B18) la gestione di magazzini e di spedizioni;

B19) la gestione di lavanderie e puliture a secco per conto di privati, enti, comunità, ostelli ed alberghi ed i servizi domestici per famiglie e convivenze, inclusi il servizio spesa a domicilio e preparazione pasti;

B20) la gestione di laboratori di ricerca e di analisi relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili, alla produzione di combustibili e carburanti da biomasse, ai vettori energetici, alle reti intelligenti; attività sperimentali e prototipali e di trasferimento tecnologico;

B21) la costruzione e gestione di impianti per la produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, di cogenerazione, di teleriscaldamento e di pubblica illuminazione, informatici e della comunicazione;

B22) l'organizzazione e la gestione di attività e servizi volti a favorire il risparmio energetico e la riduzione di emissioni di gas serra, quali per esempio la realizzazione, installazione e gestione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili o alternative, curandone altresì la corretta utilizzazione e manutenzione;

B23) la produzione e la commercializzazione di gas, energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili e da cogenerazione.

La cooperativa infine, in via sussidiaria alle precedenti attività, si propone di:

C1) attuare un servizio di supporto alle famiglie dei soggetti svantaggiati sopra menzionati per sviluppare potenzialità genitoriali e parentali, favorendole nella conoscenza delle problematiche attinenti al proprio nucleo, al fine di una migliore integrazione sociale di tutti i componenti;

C2) promuovere iniziative culturali, convegni, seminari, corsi di formazione, corsi di informazione, consulenze e mediazioni culturali finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza alle tematiche del disagio, dell'emarginazione sociale e dell'inserimento;

C3) contribuire con opportune convenzioni alle iniziative di Enti Pubblici e privati, analoghe ed affini agli scopi della Cooperativa stessa. La cooperativa potrà altresì svolgere qualsiasi altra attività connessa e/o funzionale a quelle precedentemente elencate che risulti utile alla realizzazione degli scopi sociali. La cooperativa potrà partecipare a convenzioni, trattative, gare ed appalti con enti pubblici e privati e potrà sempre svolgere la propria attività anche con terzi non soci. La cooperativa, in quanto cooperativa sociale, si avvale delle disposizioni di cui all'articolo 111-septies delle norme attuative e transitorie del codice civile. La cooperativa, in via non prevalente, non nei confronti del pubblico (e quindi con esclusione delle attività indicate negli articoli 106 e 113 del D.Lgs. 385/93 e nel D.Lgs. 58/98) potrà inoltre compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali e finanziarie necessarie e/o utili al raggiungimento del proprio scopo mutualistico e del proprio oggetto sociale principale. A tal fine, potrà:

assumere interessenze, quote e partecipazioni, anche azionarie, in società, cooperative e non, consorzi e/o in altri enti ed organismi economici aventi finalità ed oggetto affini, analoghi o complementari al proprio;

concedere fideiussioni, prestare avalli e consentire iscrizioni ipotecarie sugli immobili sociali e prestare ogni altra garanzia reale e/o personale per debiti e obbligazioni proprie o di terzi, ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno;

promuovere o partecipare ad Enti, Società, Consorzi di garanzia fidi aventi per scopo il coordinamento e la facilità al credito di ogni tipo ed ogni iniziativa di reperibilità di mezzi finanziari a breve, medio ed a lungo termine, prestando le necessarie garanzie fideiussorie;

associare e/o associarsi in partecipazione con altre imprese per l'esercizio in comune di specifiche attività rientranti nell'oggetto sociale principale;

partecipare a raggruppamenti temporanei di impresa;

costituire fondi per lo sviluppo tecnologico, per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale, ai sensi dell'articolo 4 della Legge 31 gennaio 1992 n. 59, ed eventuali norme modificative ed integrative;

g) aderire ad un gruppo cooperativo paritetico, ai sensi dell'articolo 2545-septies del Codice Civile. La cooperativa si propone altresì di stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci cooperatori, istituendo, qualora necessario o anche solo opportuno, una sezione di attività disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta dei prestiti, limitata ai soli soci cooperatori ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dello scopo mutualistico e dell'oggetto sociale principale, il tutto a norma dell'articolo 12 della Legge 127/71 e successive modificazioni, e con l'espressa esclusione della raccolta del risparmio tra il pubblico sotto ogni forma. In particolare, in conformità alle vigenti deliberazioni C.I.C.R., in relazione all'articolo 11 del D.Lgs. 385/93, ed alle altre norme in materia, ai soci cooperatori potrà essere richiesta la concessione di finanziamenti alla cooperativa, con obbligo di rimborso a carico della stessa, secondo le modalità ed i termini dell'apposito regolamento interno, approvato dalla assemblea ai sensi del presente Statuto, che avrà valore di proposta contrattuale.

Mission aziendale, ambito territoriale ed obiettivi

Le attività ed i servizi promossi rispondono alla mission della cooperativa che ne rappresenta il carattere identitario: fornire opportunità di lavoro, occasioni di socialità, momenti di condivisione con la comunità per coloro che per diversi motivi (fisici, psichici, economici) sono a rischio di emarginazione sociale, attraverso la collaborazione dei soci, il coinvolgimento degli enti pubblici, delle imprese del territorio ed in generale della comunità. Obiettivo finale è la costruzione di un percorso di crescita personale e reciproca per tutti gli stakeholder, interni ed esterni alla società, rispettoso delle aspirazioni e della libertà di ognuno, ma anche, e non in subordine, dell'ambiente, dell'aria, della terra.

Le parole chiave che riassumono le azioni della cooperativa sociale sono: integrazione, rispetto, socialità, cambiamento, rete, sostenibilità, conoscenza e condivisione.

La cooperativa ha la sua sede legale in Via Andervolti 14 ad Osoppo ed una sede operativa in via Peonis, sempre in comune di Osoppo. Il territorio di riferimento può essere individuato nell'intera provincia di Udine in cui la cooperativa ha sede.

Passando all'offerta dei servizi, le aree ed i settori in cui opera la cooperativa vedono la compresenza di grandi imprese multiservizi e di piccole realtà. Negli ultimi anni, soprattutto nel settore pubblico, ma anche in quello privato da parte delle imprese clienti facenti parte di gruppi più grandi, si è osservata una tendenza ad affidare appalti di grandi dimensioni, non adatti per una piccola realtà come la nostra. Questo fenomeno giustifica gran parte del calo del fatturato come verrà meglio specificato nella situazione economica e finanziaria. La risposta della cooperativa si è incentrata sul miglioramento dei tempi di risposta ai clienti, sulla diversificazione dei servizi offerti sia nelle pulizie in ambito socio/educativo, sul miglioramento dell'efficienza.

Al fine di interpretare i risultati raggiunti in questo esercizio in modo comparato ed allineato agli obiettivi strategici della cooperativa, ricordiamo che in questi ultimi anni la cooperativa sociale si è posta questi prioritari obiettivi:

- stimolare il coinvolgimento dei soci nelle attività sociali della cooperativa, attraverso l'impegno nelle attività quotidiane, la partecipazione diretta nelle attività di volontariato, la condivisione degli obiettivi;

- rafforzare e rendere stabile il contributo della cooperativa a favore della comunità, ed in particolare alle persone a rischio emarginazione;

- coinvolgere direttamente ed economicamente le istituzioni territoriali (comuni, servizi sociali, ecc.) nella realizzazione dei progetti, anche grazie ai contributi regionali e/o dei privati, per allargare il bacino dei destinatari dei nostri servizi a sfondo sociale;

- dare impulso e far crescere le attività connesse all'"agricoltura terapeutica", con acquisizione di terreni agricoli, miglioramento delle competenze attraverso la formazione, promozione di uno stile di vita sostenibile e rispettoso della terra.

In questo senso le attività svolte nel corso del 2023 si sono inserite all'interno della strategia di lungo periodo, con gli adattamenti imposti dai problemi contingenti a cui la cooperativa ha dato risposta in tempi brevi.

Nelle cooperative la struttura della governance rappresenta la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali. Di seguito vengono descritti gli organi della cooperativa e le loro principali funzioni.

Gli organi di governo sono:

- il Consiglio di Amministratore, composto attualmente da cinque membri, nominati per 3 anni;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione, che ha la rappresentanza legale della società;
- il Vice Presidente, che sostituisce le funzioni del Presidente del C.d.A. in caso di impedimento di questo.

Non è previsto attualmente un organo di controllo esterno in quanto, per le dimensioni attuali della cooperativa, non vi è obbligo di legge.

La base sociale della cooperativa è rappresentativa della democraticità dell'azione e la capacità di coinvolgimento e inclusione, parole chiave per un'impresa sociale.

Al 31 dicembre 2023, la cooperativa comprende nella base sociale complessivamente 19 soci, di cui 14 soci lavoratori dipendenti, 2 soci lavoratori svantaggiati e 3 soci volontari.

La nostra cooperativa dà molta importanza al ruolo di socio lavoratore, e ne chiede il maggiore coinvolgimento possibile condividendo obiettivi e finalità sociali. Ciò e dimostrato dal fatto che quasi tutti i lavoratori dipendenti in forza al 31/12 sono anche soci: al 31/12/23 si conta un lavoratore non socio. I soci lavoratori hanno contratti part-time e full-time, a tempo determinato e indeterminato, dimostrando come la politica della cooperativa non limita la possibilità di diventare socio soltanto a lavoratori ordinari con posizione stabile.

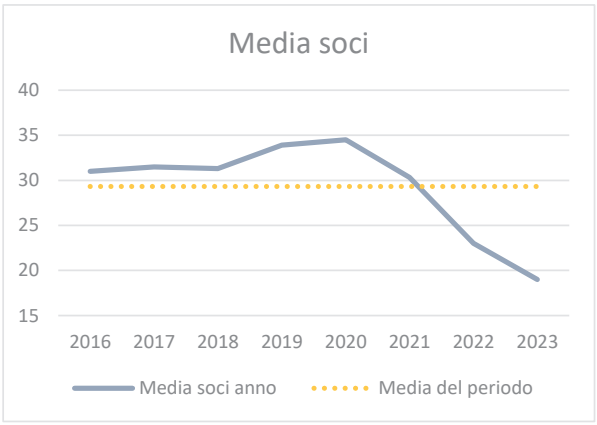
Al 31/12 si contano 2 lavoratori svantaggiati. Sono soddisfatti i requisiti giuridici e le politiche di empowerment e rappresentatività democratica dei lavoratori svantaggiati. La cooperativa non conta tra i propri soci organizzazioni di qualsiasi forma giuridica e quindi l'assenza di rapporti istituzionalizzati con gli attori economici e sociali del nostro territorio, pur praticando politiche diverse di cui si tratterà parlando di reti. Infine, nonostante sia prevista per legge anche la possibilità per le cooperative sociali di avere soci sovventori, tale categoria non è contemplata. In sintesi, data la struttura descritta, è possibile affermare che la cooperativa si è dotata di una base sociale multistakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti diversi della collettività e del territorio.

Dall'analisi dei dati sulla composizione del Consiglio di amministrazione si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle categorie di soci e di stakeholder appena descritte. Il Consiglio di amministrazione della cooperativa sociale Venchiarutti & Giove risulta composto da 5 consiglieri: Nadia Della Giustina (data prima nomina 26/05/2015), Stefania Della Giustina (data prima nomina 26/05/2015), Armanda Venchiarutti (data prima nomina 26/05/2015), Alessia Baldo (data prima nomina 24/05/2018), Marco Mantovani (data prima nomina

21/07/2020). Tutti i membri del Consiglio sono anche lavoratori della cooperativa e rappresentano i diversi settori della propria attività (attività di pulizia ed attività socio/educative), diverse fasce di età (dai 46 agli 81 anni), diversa anzianità (sono inclusi sia soci fondatori che soci di recente ingresso), pari opportunità (4 femmine ed 1 maschio). Questi elementi consentono di avere una governance in grado di gestire la vita della cooperativa da diversi punti di vista, soddisfacendo diversi bisogni e necessità.

Per rispettare lo spirito mutualistico delle cooperative, e per dare concretezza alla qualità sociale che deve caratterizzate le società senza scopo di lucro in modo concreto, la cooperativa ha ammesso, fino ad oggi, quasi esclusivamente soci/lavoratori o soci volontari: la figura di socio infatti implica il coinvolgimento diretto e motivato alla realizzazione degli obiettivi sociali, in quanto proprietario di un "pezzetto" della società; la figura di lavoratore, con la garanzia sui diritti ed obblighi tipici del lavoro dipendente, rappresenta la parte "operativa" dell'attività, con tutte le tutele e l'impegno che il contratto di lavoro determina. Inoltre, per cercare di rafforzare i legami tra i propri soci e il senso di appartenenza vengono organizzate occasioni come incontri tra i soci e gli altri stakeholder esterni della cooperativa (la comunità, enti pubblici, ecc.).

Il turn over della base sociale presenta attualmente un andamento in discesa: se la media del periodo 2016-2023 è di circa 30 soci, al 31/12/2023 sono 19. Nel corso del 2023 sono usciti 9 soci e ne sono entrati 8. Il trend al ribasso del numero dei soci è collegato, come indicato in precedenza, al fatto che alcuni appalti sono giunti a scadenza e non sono stati rinnovati in quanto la scelta degli enti si è orientata alle grandi aziende multiservizi.



La composizione della base sociale per anzianità di appartenenza nel 2023 conta più della metà dei soci ordinari (il 53%) presenti in cooperativa sociale da meno di 5 anni ed un incremento al 21% di soci presenti da più di 15 anni, che rappresentano lo "zoccolo duro" della cooperativa. L'età media dei soci ordinari è di 54 anni, con solo 1 socio con meno di 30 anni.

A livello di partecipazione sociale, nel 2023 Venchiarutti & Giove ha organizzato un'assemblea ordinaria. La partecipazione dell'89% dei soci conferma il trend positivo degli ultimi anni rispetto alla media al periodo precedente (negli ultimi due anni la media si attesta sull'90%, contro una media del 77% nel quadriennio 2018-2021). Si tratta di una percentuale molto alta, indice della capacità di coinvolgere attivamente i soci nella mission e nella natura democratica dell'organizzazione.

Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della cooperativa: da un lato, la cooperativa sociale non prevede per nessuna carica (amministratori, presidente) compensi economici al di là di quanto eventualmente già goduto dalle persone nell'ambito di diversi loro ruoli all'interno della cooperativa. Dall'altra, gli utili conseguiti nel 2022 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio), sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che si relazionano con la cooperativa, dei suoi stakeholder. Il grafico seguente vuole illustrare il peso relativo sulle scelte organizzative esercitato dai principali gruppi di portatori di interesse.

La Venchiarutti & Giove, in quanto cooperativa di lavoro, è un'impresa ad alta intensità di manodopera. Il lavoratore è al centro della produzione in termini, pertanto non si può prescindere dagli aspetti personali, dai bisogni e dalle aspettative di ognuno, ed è di importanza capitale il coinvolgimento della persona nel raggiungimento della mission aziendale. In questa sezione viene analizzato come le risorse umane permettono la realizzazione dei servizi e ne influenzano la qualità, qual è l'impatto occupazionale che la cooperativa genera sia in termini numerici, che dal punto di vista della qualità dei rapporti di lavoro.

L'organigramma della cooperativa prevede al vertice il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) in cui il Presidente funge da legale rappresentante. In merito alla salute e sicurezza dei lavoratori il C.d.A. è affiancato dal Responsabile per la Salute e Sicurezza del Lavoratori (RSPP) e dal medico competente, oltre che dal Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Due referenti sono incaricati di interfacciarsi con i Servizi Sociali, e gli Enti in generale con i quali vengono progettati e realizzati gli inserimenti lavorativi. Un responsabile dell'area amministrativa coordina il lavoro d'ufficio. Sono presenti poi due responsabili per le attività ricollegabili alla sezione A (attività socio/educative) e alla sezione B (pulizie e agricoltura), che coordinano le attività rispettivamente nelle strutture e nei cantieri, individuano i referenti che a loro volta, dove previsto, coordinano le attività dei lavoratori e dei tutor che seguono gli inserimenti lavorativi.

Passando alle caratteristiche dei lavoratori dipendenti ordinari, esclusi quindi i beneficiari di inserimenti lavorativi, si osserva che al 31/12/2023 erano presenti con contratto di dipendenza 15 lavoratori, di cui il 72% con contratto a tempo indeterminato, e il 28% di lavoratori a tempo determinato. Le ore complessivamente lavorate sono state nel 2023 pari a 16.089, di cui 1.573,50 da parte dei lavoratori svantaggiati; i giorni di assenza per malattia sono stati complessivamente 95 (di cui 19 da parte dei lavoratori svantaggiati), con un'incidenza sui giorni lavorati ben al di sotto del 2%, in linea con gli anni precedenti. Un lavoratore al 31/12/2023 risulta in aspettativa per motivi di legge.

Come gli anni scorsi, la maggior parte delle lavoratrici e dei lavoratori della cooperativa hanno contratti part-time, pertanto le ULA (Unità Lavorative Anno) complessive nel 2023 sono state pari a 12,19 unità.

Il numero dei lavoratori dipendenti può essere letto come la ricaduta occupazionale di lungo periodo: nel 2023 sono entrati 7 nuovi dipendenti (1 svantaggiato) rispetto all'uscita di 8 lavoratori (2 svantaggiati), registrando così una variazione negativa di una unità. Inoltre un lavoratore è passato da contratto a tempo determinato a contratto a tempo indeterminato.

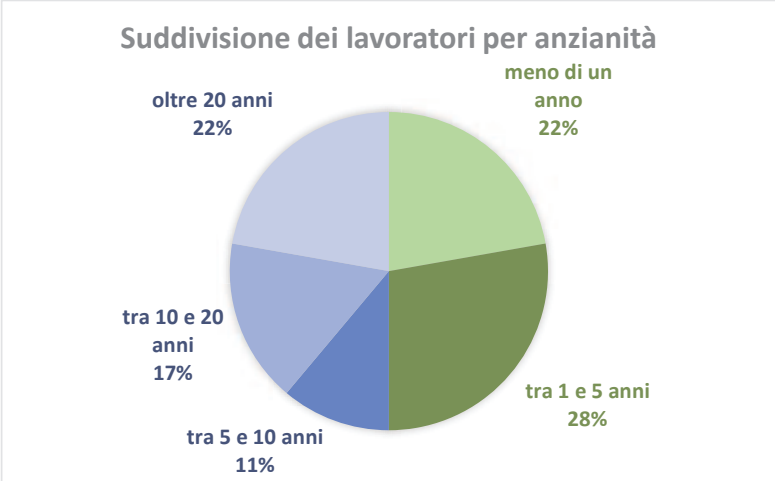
La cooperativa sociale ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui ha sede: il 95% dei lavoratori risiede nella stessa provincia, di cui il 17% nello stesso comune della sede aziendale. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, in quanto sono ridotti gli spostamenti dei dipendenti, e dal punto di vista del benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro: nello specifico l'83% dei

lavoratori risiede a meno di 25 chilometri dal suo usuale luogo di lavoro, mentre il 17% opera in più luoghi di lavoro che richiedono spostamenti più impegnativi.

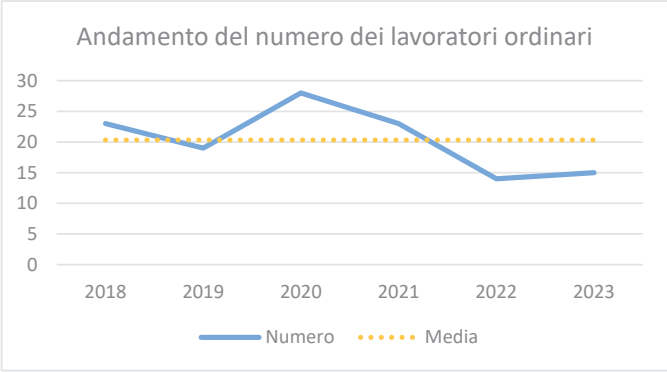
L'impatto occupazionale può essere poi analizzato anche in termini di qualità del lavoro offerto, guardando ad alcuni parametri adottati per definire il buon lavoro. Un primo indice è relativo alla regolarità del luogo di lavoro: il 78% dei lavoratori svolge l'attività in cantieri e residenze prestabilite. Un secondo indice riguarda la stabilità occupazionale, quindi la tipologia di contratto applicata ai lavoratori.

La forma con cui vengono inseriti i lavoratori è quella del contratto di lavoro a tempo determinato e/o indeterminato.

È pertanto possibile affermare che la cooperativa sociale abbia investito nella generazione di occupazione stabile: il 50% dei lavoratori ha un'anzianità superiore ai 10 anni, di cui addirittura il 24% oltre i 20 anni.



Per quanto riguarda la flessibilità temporale, nella cooperativa sociale il 17% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, mentre la maggioranza ha un contratto part-time. Va in particolare considerato che vi è una distinzione tra i lavoratori con occupazione part-time scelta volontariamente per raggiungere una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro e part-time stabilito dalla cooperativa sociale per motivi organizzativi: tutti i lavoratori hanno accettato la proposta di contratto part-time da parte della cooperativa.



La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità dei profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Nella cooperativa, al 31/12, sono presenti 2 responsabili, 5 educatori, 1 operaio specializzato, 6 operai semplici, e 1 impiegato. Inoltre, 2 lavoratori svantaggiati svolgono mansioni di operaio semplice e uno di impiegato. Il 47% dei lavoratori ordinari è impiegato esclusivamente nella parte A dell'attività, vale a dire dell'assistenza socio-sanitaria, il 46% esclusivamente nella sezione B; mentre il restante 7% si occupa di entrambi i rami dell'attività svolta dalla cooperativa sociale.

Accanto al lavoro ordinario sin qui descritto, in quanto cooperativa sociale, la normativa (L. 381/91) impone di fornire offerte di impiego per fasce deboli ovvero per le cosiddette nuove categorie di soggetti svantaggiati sul mercato del lavoro, inserite attraverso la realizzazione di progetti ad hoc. Nel corso del 2023 la cooperativa ha coinvolto in tali progettualità 2 persone over 50 con difficoltà.

Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate. Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati. L'80% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne. Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti. La cooperativa applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali.

La seguente tabella riassume le retribuzioni lorde annue, minime e massime, per ogni inquadramento contrattuale presente in cooperativa.

	Ordinari		Svantaggiati	
Inquadramento contrattuale	**Minimo €**	**Massimo €**	**Minimo €**	**Massimo €**
Coordinatore/responsabile/professionista (es.CCNL coop sociali livelli C3, D3, E1, E2)	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Lavoratore qualificato o specializzato (es.CCNL coop sociali livelli B, C1, C2, D1, D2)	18.769	23.990	18.528	18.528
Lavoro generico (es.CCNL coop sociali livelli A1 e A2)	16.310	22.719	16.310	16.461

Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali fringe benefit come i pasti o il telefonino aziendale, sconti per l'acquisto di prodotti o servizi erogati dalla propria cooperativa, anticipi sullo stipendio e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il nostro servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare la cooperativa prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, banca delle ore, contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali, smart working e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista dalla normativa contrattuale.

La cooperativa è attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene l'attività formativa, organizzando una formazione capace di creare per la cooperativa specifiche figure professionali. Per fare ciò, oltre alla formazione obbligatoria prevista per il settore, progetta percorsi formativi sia attraverso occasionali corsi/seminari/workshop e una formazione on-the-job, ossia attraverso l'affiancamento sul lavoro tra soci e lavoratori con esperienze diverse, sia progetti di ampio raggio, ovvero inseriti in una strategia di medio-lungo periodo. Rispetto alle attività formative, il numero di lavoratori che vi hanno partecipato nell'ultimo anno è pari a 13, per complessive 1.367 ore di formazione (di cui 69 dirette a personale svantaggiato) e per un costo a carico diretto della cooperativa sociale di circa 23.237 Euro oltre a quelle coperte da finanziamento per 29.085 Euro.

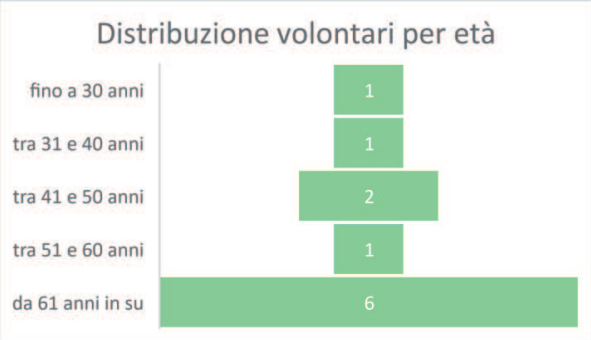
Oltre agli elementi più aziendalistici e di natura monetaria diretta ed indiretta, è importante misurare il grado di coinvolgimento dei lavoratori, aspetto che può essere estrapolato in primo luogo

guardando alle politiche di partecipazione dei lavoratori alla base sociale: al 31/12 solo un lavoratore a tempo determinato non è socio della cooperativa. Il coinvolgimento e il riconoscimento verso i lavoratori sono tuttavia attivabili anche attraverso altre politiche e strategie: la cooperativa sociale persegue alcune di queste politiche, promuovendo in particolare il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Per quanto riguarda più nel dettaglio le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori e quindi le dinamiche positive e negative nell'ambiente di lavoro, la cooperativa ritiene importante tenere controllata la soddisfazione dei propri lavoratori, attraverso un monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo non formalizzato. Nell'anno 2023 la cooperativa non ha affrontato contenziosi. Rispetto invece ad alcuni dati di sintesi sulle dinamiche di stress aziendale si rilevano i seguenti dati: 2 il numero degli infortuni totali registrati sul lavoro nello scorso anno (di cui 1 in itinere), 95 il numero di giorni di assenza per malattia totali (di cui 19 quelli di assenza del personale svantaggiato), il 14% la percentuale di ferie complessivamente non godute dai lavoratori, 100% valore massimo registrato di giorni di ferie non goduti per singolo lavoratore (trattasi di un lavoratore assunto a dicembre; escludendolo il dato si attesta all'88%). Tra le altre dimensioni di analisi del lavoro e delle sue dinamiche, non sono invece stati rilevati casi di richieste di supporto psicologico aziendale, segnalazioni scritte del medico competente rispetto a condizioni di stress dei dipendenti o casi dichiarati di molestie o mobbing.

Queste caratteristiche del rapporto di lavoro e delle politiche del lavoro promosse hanno avuto come ricaduta l'impegno dei suoi lavoratori e un attivo coinvolgimento. Un indicatore ci sembra esplicativo di questa situazione: i soci lavoratori della cooperativa hanno donato ore del proprio lavoro alla cooperativa, nel senso che hanno svolto attività lavorativa volontariamente oltre l'orario di lavoro e senza che questa venisse poi retribuita o recuperata, e complessivamente la cooperativa sociale ha - secondo una stima - beneficiato nel corso del 2023 di 1.980 ore di lavoro donato prestate dai propri soci.

Il volontariato svolto all'interno della cooperativa costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere utilizzato come indicatore indiretto del rapporto con la comunità:



attraverso lo sviluppo di una rete di conoscenza reciproca, di relazioni e di fiducia con singole persone o con altre organizzazioni nel territorio, si riescono a diffondere valori e a motivare quindi le persone a donare alla cooperativa, tra le atre cose, anche ore di lavoro volontario. La cooperativa sociale ha visto coinvolti in attività di volontariato nell'anno 2023 complessivamente 11 volontari, di cui 4 soci della cooperativa e 7 cittadini (di cui 2 uomini e 9 donne). Più della metà dei volontari ha oltre 60 anni, e va comunque sottolineato che quasi il 20% ha meno di quarant'anni: in un contesto in cui il lavoro e la famiglia assorbono gran parte del tempo disponibile in questa fascia di età, si può ritenere un buon risultato; sarebbe auspicabile un

miglioramento della fascia sotto i 30 anni per portare freschezza ed entusiasmo nelle attività che coinvolgono gli utenti.

Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. Così, innanzitutto, la cooperativa ha beneficiato nel 2023 complessivamente di circa 225 ore di volontariato, come se quindi si fosse avuta la presenza per 28 giorni lavorativi di un ipotetico lavoratore a full time che non ha avuto alcun costo ma solo produttività per la cooperativa e per l'investimento nella qualità dei servizi e nell'attenzione ai nostri beneficiari. Il tempo donato dai volontari è stato inoltre impiegato nella totalità dei casi in affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa.

Le politiche della cooperativa in favore dei volontari sono simili a quelle attuate nei confronti dei soci ordinari. Si interessa di loro attraverso un monitoraggio del benessere occasionalmente e in modo non formalizzato. Inoltre, da un punto di vista pratico, cerca di riconoscere l'impegno erogando alcuni benefit, come sconti per l'acquisto di prodotti o servizi della propria cooperativa. Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di terzo settore possono prevedere anche rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato in cooperativa. La cooperativa sociale prevede per i propri volontari rimborsi kilometrici per missioni e spostamenti e rimborsi per vitto e alloggio per missioni fuori sede.

Guardando infine alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, la cooperativa investe sulla loro crescita attraverso la formazione al loro ingresso in cooperativa sociale; inoltre propone anche a loro, se interessati, le iniziative formative avviate.

Nel 2023 vi sono state prestazioni di lavoro non regolate da contratto di lavoro dipendente oltre ai volontari appena descritti, e sono stati erogati compensi occasionali per un importo totale di 287,50 euro.

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Le diverse risorse finanziarie ed umane, individuali e di gruppo, sin qui illustrate, hanno permesso alla cooperativa sociale Venchiarutti & Giove di perseguire i suoi obiettivi produttivi e la sua mission, raggiungendo quindi concreti e verificabili risultati.

In quanto cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B), l'attività centrale è rivolta ai beneficiari dei servizi e diventa quindi fondamentale per rendicontare quantitativamente e con alcuni indicatori qualitativi gli esiti raggiunti nei confronti degli utenti.

Innanzitutto i servizi vengono realizzati sia presso strutture proprie (senza presa in carico), che presso altre organizzazioni gestite da soggetti terzi e presso la comunità in senso ampio.

Le attività svolte in favore della comunità in senso ampio sono identificabili in attività occasionali/eventi, attività continuative annuali e servizi territoriali dedicati. In particolare le attività promosse nell'anno sono stati 19: si tratta di progetti di durata annuale (ad esempio il "Unici nella diversità, diversi nell'Unicità"), e quindi con un carattere di continuità nell'arco dell'anno; di progetti occasionali ma che si ripetono nel tempo ("I martedì in compagnia"), o di eventi singoli.

Il numero stimato di persone che hanno fruito dei nostri servizi è di quasi 200, il numero stimato di beneficiari di azioni continuative è di circa 31. L'impegno sul territorio può essere quantificato in complessive 130 giornate di presenza. Una ricaduta quindi significativa considerando che le azioni sono state condotte in 1 comune con 2.000-5.000 abitanti e 4 comuni con più di 5.000 abitanti.Tali azioni per la comunità hanno coinvolto all'incirca il 66% di persone con disabilità, al 17% persone con disagio sociale e al 17% persone con problematiche legate alla salute mentale. Le attività hanno interessato mediamente per l'83% persone tra i 25 ed i 60 anni, e per il restante 17% persone con meno di 25 anni.

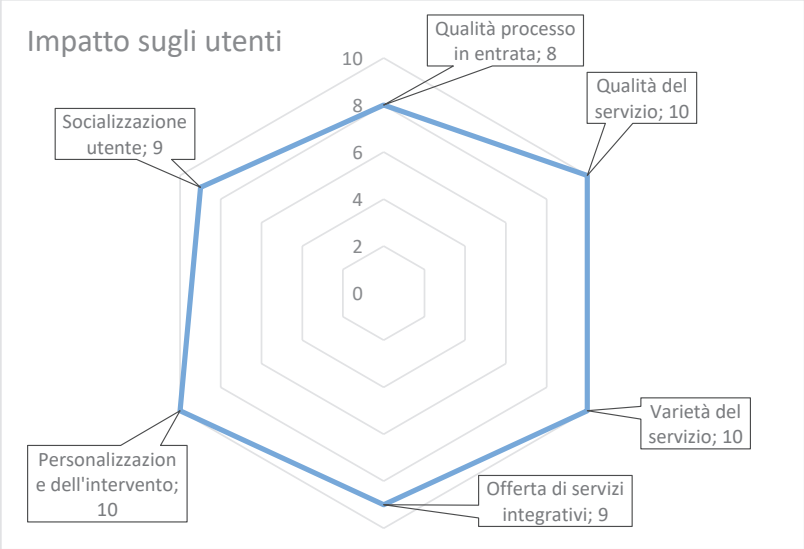
Analizzando invece le attività condotte presso altri enti nel 2023, la cooperativa sociale ha seguito indicativamente 80 utenti di altre organizzazioni no profit o profit e circa 15 utenti presso strutture di enti pubblici, per un numero complessivo di circa 5.000 ore prestate. Tali servizi sono stati nello specifico diretti per la quasi totalità ad adulti over 65. Complessivamente hanno beneficiato delle azioni della cooperativa prevalentemente persone anziane (ca. 65%), persone con problemi di salute mentale (ca. 25%), persone con disabilità o disagio sociale (ca. 5%) e di altra tipologia (ca. 5%).

Gli utenti a cui sono state rivolte le azioni senza presa in carico diretta sono stati circa 40. Di questa tipologia di servizio hanno beneficiato persone con disabilità (ca. 29%), anziani a rischio emarginazione (ca. 42%), con forte disagio sociale (ca. 18%) e con disagio mentale (ca. 11%).

Una ricaduta indotta delle attività è quella di natura economica e legata ai cosiddetti effetti distributivi, ovvero alla capacità di offrire in tal caso servizi a prezzi differenziati a seconda delle caratteristiche (economiche e personali) dei beneficiari. Sotto questo profilo Venchiarutti & Giove eroga servizi anche al di fuori degli accordi con la pubblica amministrazione e del mandato pubblico. Ciò le ha permesso di intervenire parzialmente anche sulle tariffe praticate per i propri servizi e così la cooperativa sociale nel 2023 ha erogato servizi completamente gratuiti per una parte dei propri utenti,

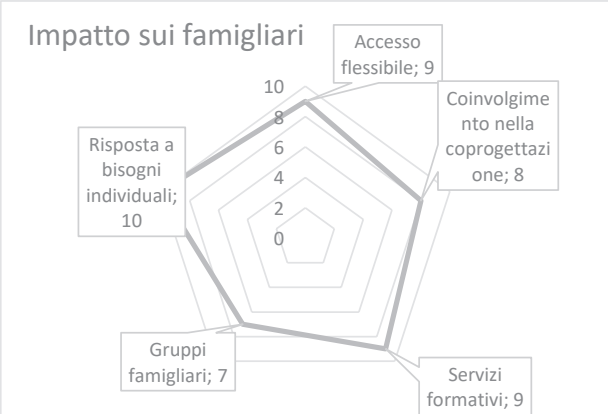
lasciando quindi solo una piccola parte dei servizi a pagamento, realizzando così una funzione sociale e distributiva nei confronti dei suoi utenti.

La valutazione dei servizi offerti passa anche attraverso elementi qualitativi. Per formalizzare l'impegno della cooperativa alla produzione di servizi rispondenti alle reali esigenze dei nostri utenti e della collettività, vogliamo descrivere alcuni aspetti della nostra attività. La Venchiarutti & Giove ripone particolare attenzione alle modalità con cui ci si relaziona con gli utenti e nello specifico promuove la qualità del processo in entrata (attraverso una selezione trasparente, equità di trattamento, attenzione alla presa in carico, ecc.), la qualità del servizio (investendo in professionalità e formazione continua agli operatori, qualità delle risorse impiegate, ecc.), l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto (attività che cambiano, innovative, coinvolgenti, ecc.), l'offerta di servizi integrativi gratuiti in collaborazione con altre organizzazioni del territorio, la personalizzazione o individualizzazione del servizio in base alle caratteristiche dell'utente e la socializzazione dell'utente (attraverso iniziative che lo facciano relazionare con la comunità o con suoi gruppi eterogenei).



La valutazione, effettuata informalmente con alcuni utenti ed operatori dei servizi erogati, rispetto all'anno scorso, evidenzia un miglioramento rispetto ad una percezione già ampiamente positiva dell'offerta e della varietà dei servizi: il potenziamento delle attività nella sede operativa di via Peonis consente di offrire servizi diversi che più facilmente possono incontrare le esigenze dell'utente. Viene visto meno positivamente il processo di entrata, fondamentalmente per difetto di comunicazione verso l'esterno sia dei progetti che di quanto fatto in passato.

La cooperativa sociale è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari, risposta a specifiche necessità delle famiglie e personalizzazione dell'intervento a loro favore, la creazione di gruppi di famigliari per la



condivisione dei problemi e delle conoscenze, servizi formativi ed educativi sulle tematiche al centro della mission della cooperativa e il coinvolgimento dei famigliari nella co-progettazione dei servizi. E per rafforzare queste nostre attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo occasionale e non formalizzato. Non è stato attivato formalmente un servizio per la costituzione di gruppi famigliari, in quanto viene realizzato in maniera informale ed occasionale.

Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti dei nostri utenti, si rileva che Venchiarutti & Giove assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorato il relativo grado di raggiungimento in maniera informale. Infine, con l'intento di migliorare ulteriormente il servizio nei confronti della comunità e quindi nell'ambito di una politica territoriale più condivisa e all'insegna della co-progettazione e collaborativa risposta ai bisogni locali, la cooperativa sociale si è impegnata attivamente per la collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi agli utenti, la pianificazione di attività con altre organizzazioni del territorio per renderle complementari e offrire agli utenti o potenziali utenti un ventaglio di strutture e servizi alternativi, la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di utenti o in zone altrimenti non coperti e la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni. È attraverso tali strategie e nel consolidamento della sua mission che la cooperativa sociale ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività, ha realizzato nuove attività e diversificato i servizi in nuovi settori, ha praticato un orario di accesso al servizio flessibile e ha realizzato servizi di supporto al bisogno di utenti e famigliari (es. trasporto, sanità, ecc.).

Oltre ai risultati conseguiti per le descritte attività inerenti alla realizzazione di servizi di interesse sociale, in quanto plurima, la cooperativa sociale si impegna anche nella funzione di inserimento sociale e occupazionale di persone svantaggiate e anche in tal caso i dati possono rendicontare gli esiti raggiunti rispetto a questo obiettivo e l'efficacia dell'azione.

Necessaria premessa rispetto ai processi di inserimento lavorativo è che la cooperativa prevede che i lavoratori svantaggiati accedano alla cooperativa sociale secondo diverse modalità: percorsi di osservazione e valutazione, per la valutazione dei prerequisiti lavorativi, borsa lavoro o tirocinio e inserimento con contratti di dipendenza a tempo determinato.

Un importante indicatore di esito e qualità dei percorsi di inserimento lavorativo (tirocini inclusivi, tirocini in formazione, inserimenti socio lavorativi) è rappresentato dal tasso di successo dei processi formativi di cui la cooperativa sociale come premesso si avvale: la percentuale di soggetti che hanno portato a termine il percorso, ovvero che hanno concluso il periodo di tirocinio è del 100%. Nel 2023 non sono stati attivati tirocini formativi (ex borse lavoro) con finalità di assunzione.

Ulteriore dimostrazione dell'impegno della cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori svantaggiati formati riguarda la volontà e la capacità di garantire benefici di medio-lungo periodo. A tal fine è importante analizzare anche la fase successiva al termine del periodo di inserimento, guardando alla stabilità occupazionale offerta.

Dei lavoratori svantaggiati che hanno terminato il percorso di formazione e inserimento al lavoro, il 70% è rimasto impiegato in cooperativa, mentre il 30,00% è uscito per ragioni non imputabili alla cooperativa (fine contratto). Se ne deduce che è politica della cooperativa quella di offrire un'occupazione stabile e quindi un benessere economico, psicologico e sociale di lungo periodo ai suoi lavoratori svantaggiati, con impatto riteniamo rilevante.

Con riferimento specifico ai tirocini (ex borse lavoro) ed agli altri tirocini attivati nella nostra cooperativa sociale nel 2023: le due persone in borsa lavoro presenti alla fine dell'anno hanno concluso il periodo previsto, ed è stata effettuata una proroga per entrambi fino al 2024; nel 2023 sono stati attivati tre nuovi tirocini (2 borse lavoro ed 1 stage) con persone svantaggiate, e sono stati prorogati i due tirocini in essere al 31/12/2022 anche per tutto il 2023. Tutti i tirocini sono giunti regolarmente a alla scadenza. La rilevanza della formazione ricevuta dalle persone in borsa lavoro e la ricaduta che la stessa può avere in termini di reale formazione acquisita possono essere giudicati nelle caratteristiche dell'impegno richiesto: in media le borse lavoro proposte hanno una durata per persona, di 8 mesi, per 22 ore lavorate medie distribuite su 5 giorni a settimana.

I processi iniziali di formazione ed avviamento al lavoro di persone svantaggiate è integrata dalle politiche di assunzione del personale svantaggiato come lavoratore dipendente della cooperativa. Al 31/12/2023, i soggetti svantaggiati certificati secondo l'art. 4 della legge 381/1991 che risultano inseriti nella cooperativa sociale sono 3 tutti assunti dalla cooperativa sociale a part-time. L'effettivo impatto occupazionale in termini di tempo pieno di lavoro equivale a complessive 1,17 ULA (Unità Lavorative Annue). La percentuale di lavoratori svantaggiati rispetto ai lavoratori ordinari (o normodotati) impiegati nella parte B delle nostre attività, risulta a fine esercizio pari al 38%.

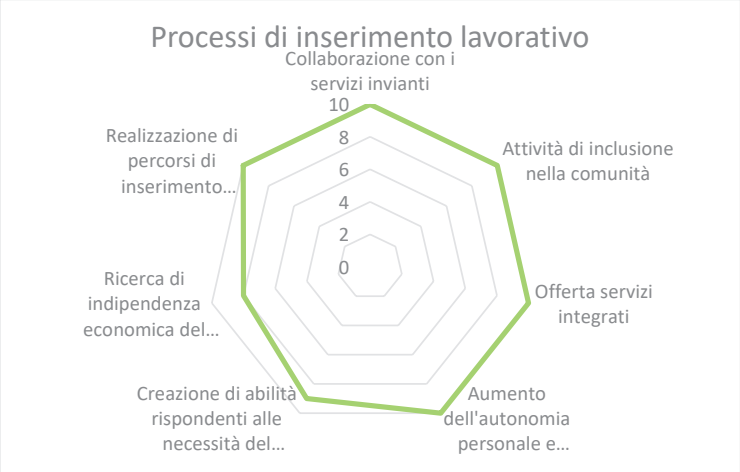
Nel 2023 la cooperativa non ha avuto in forza persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006.

Sulla base della tipologia di svantaggio, è utile posizionare gli interventi di inserimento lavorativo rispetto alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017, che ha previsto l'ampliamento delle categorie di lavoratori definibili svantaggiati a nuovi soggetti deboli sul mercato del lavoro e per i quali le cooperative possono godere di agevolazioni. I lavoratori in inserimento in cooperativa sono invalidi psichici e/o sensoriali e persone condannate e ammesse alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno. Nel 2023 non si conta la presenza di invalidi fisici. In conclusione, tutti i lavoratori inseriti in cooperativa appartengono alle categorie di svantaggio certificate secondo la legge istitutiva delle cooperative sociali L.381/1991 o sono riconosciuti da politiche territoriali. Come osservato anche con riferimento ai lavoratori ordinari, l'impatto occupazionale a favore di soggetti svantaggiati ha una ricaduta specifica in termini di occupazione femminile, considerando che sono due le lavoratrici svantaggiate; in termini di impatto occupazionale locale, considerando che il 67% dei soggetti svantaggiati sono residenti nella provincia in cui ha sede la cooperativa.

Rispetto ai lavoratori che nel 2023 sono usciti dalla cooperativa sociale il loro collocamento all'uscita è stato il seguente: un lavoratore ha dato le dimissioni ed un lavoratore ha portato a termine il contratto a tempo determinato.

Rispetto ancora ai processi formativi e all'evoluzione dello stato psico-fisico del lavoratore, l'evoluzione è oggetto di un attento monitoraggio, promosso attraverso la realizzazione di incontri ad hoc con il lavoratore inserito e con i referenti dei servizi che ne curano l'inserimento.

In generale, ritornando alle azioni nei confronti dei nostri lavoratori svantaggiati, la qualità procedurale e degli esiti ci sembra sostenuta da precisi obiettivi di gestione degli inserimenti lavorativi: la cooperativa pone al centro delle sue azioni elementi volti ad aumentarne le ricadute e l'impatto quali



la collaborazione con i servizi invianti per l'identificazione delle abilità e propensioni della persona svantaggiata, la realizzazione di percorsi di inserimento individualizzati, la ricerca di indipendenza economica del lavoratore rispetto alla famiglia e ai supporti dalle pubbliche amministrazioni, l'investimento nella creazione di abilità rispondenti alle necessità del mercato del lavoro esterno, la realizzazione di attività e progetti per aumentare l'autonomia della persona inserita anche su attività esterne all'area lavorativa e di tipo personale e quotidiano, l'offerta al lavoratore di servizi ulteriori a quello formativo, di tipo abitativo, ricreativo, culturale, sanitario, ecc. e la realizzazione di attività che fanno entrare in contatto il lavoratore svantaggiato con la comunità o categorie specifiche di soggetti con difficoltà diverse (es: progetti con anziani, giovani, ecc.). La cooperativa sociale cerca inoltre di adottare delle politiche per migliorare i processi di inserimento lavorativo attraverso la collaborazione con organizzazioni diverse del territorio per offrire servizi integrativi ai nostri lavoratori svantaggiati, la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di soggetti svantaggiati o in zone altrimenti non coperti e la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni.

Dal punto di vista della percezione esterna dei servizi di inserimento proposti si può notare nel grafico come venga premiata l'offerta dei servizi, la ricerca di autonomia personale nel lavoro e nella vita, la collaborazione con gli enti, l'inserimento nella comunità. Un gradino più in basso si pone la ricerca di indipendenza economica: questo aspetto probabilmente è influenzato dalla tipologia degli inserimenti che abbiamo realizzato nel 2023, orientati più ad un aspetto di socialità e di acquisizione di autonomia personale che ad un vero progetto di autonomia economica, aspetti che dovrebbero trovare maggiore evidenza nel 2024 con la conclusione dei tirocini e l'avvio ad un rapporto di lavoro dipendente.

In modo sintetico, i tratti prevalenti dell'operato della cooperativa nel suo contesto e rispetto ai suoi obiettivi possono essere sintetizzati in una SWOT analysis: un prospetto che incrocia le dimensioni interna ed esterna con elementi positivi e negativi per giungere a descrivere i quattro scenari chiave dei propri punti di forza (Strenghts) e dei propri punti di debolezza (Weaknesses), delle opportunità da cogliere (Opportunities) e delle minacce da affrontare (Threats). La tabella sottostante posiziona quelli che la cooperativa sociale percepisce come elementi su cui riflettere per strutturare le proprie strategie organizzative future.

S **Buona capacità di trasmettere ai soci motivazione e senso di coinvolgimento incentivando la partecipazione anche alle assemblee** **Buona capacità di favorire gli inserimenti lavorativi, creando un ambiente protetto e stimolante** **Buona apertura della base sociale e rappresentatività di interessi diversi nella governance** **Buona possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti** **Ottima capacità di soddisfare la domanda locale** **Buona capacità di pianificazione pluriennale** **Buona stabilità economica**	**W** **Investimenti e qualità nel marketing e nella commercializzazione da migliorare** **Numero lavoratori appena sufficiente per lo svolgimento delle attività** **Molteplicità delle attività svolte, con rischio di perdere efficienza e focalizzazione sugli obiettivi**
O **Intercettare i nuovi problemi sociali e ambientali** **Promuovere network e reti territoriali con soggetti ed istituzioni diversi** **Coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività** **Realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive** **Ottenere vantaggi dall'interazione tra le diverse attività svolte** **Sfruttare il vantaggio di muoversi in anticipo su settori in sviluppo quali la sostenibilità ambientale**	**T** **Crescente povertà delle famiglie** **Bassa sensibilità delle imprese private del territorio a creare una rete** **Tendenza della pubblica amministrazione a all'esternalizzazione ad affidare i servizi tramite grandi appalti integrati che penalizzano le piccole realtà** **Incapacità delle politiche locali di sostenere sufficientemente lo sviluppo delle cooperative sociali** **Crescente burocratizzazione in ogni aspetto della vita della cooperativa** **Difficoltà a trovare personale**

Rispetto all'esercizio precedente dall'analisi emergono alcuni punti:

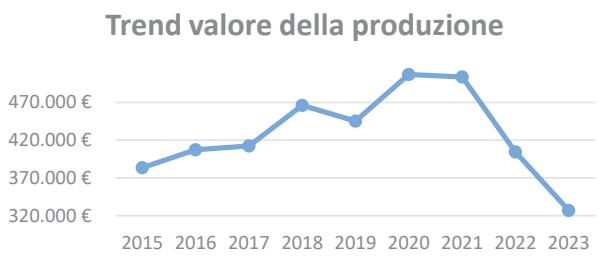
- tra le minacce è migliorato il rischio derivante da una eccessiva concentrazione del fatturato su pochi clienti, mentre rimangono punti critici quali la politica di marketing e la difficoltà di reperire personale motivato per integrare un team che d'altra parte si sta rinsaldando;
- tra le opportunità, l'ampliamento dei servizi offerti grazie alla nuova sede operativa consente nuovi sbocchi (la molteplicità delle attività d'altro canto pone un rischio di frammentazione che è stato opportunamente evidenziato)

- tra le minacce emerge un appesantimento della burocrazia che in prospettiva rischia di assorbire risorse umane ed economiche non sostenibili da piccole realtà.

SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Per descrivere la cooperativa sociale sotto l'aspetto economico in senso generale vengono qui presentati i dati bilancio per l'esercizio 2023; ulteriori dati finanziari e patrimoniali verranno utilizzati per approfondire la situazione attuale e l'evoluzione della cooperativa, affrontando alcune dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

Il valore della produzione rappresenta un primo indice della dimensione economica: nel 2023 è stato pari a 327.090 Euro posizionando quindi la cooperativa tra le medie cooperative sociali. Il valore della produzione è generato al 23% dalla parte A dell'attività e al 77% dalla parte B.



È interessante l'analisi del trend dei nostri valori del periodo considerato (2015-2023), come il grafico sottostante dimostra: il valore della produzione presenta una riduzione, per le motivazioni evidenziate in precedenza, pari al 19,10%.

Un'altra rilevante voce economico-finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata dai costi della produzione, che nel 2023 sono ammontati per la cooperativa a 320.928 Euro, di cui il 78% sono rappresentati da costi del personale dipendente.

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2023 un utile di 1.780 Euro. Pur non trattandosi di un dato cruciale vista la natura di ente senza scopo di lucro della cooperativa sociale, esso dimostra comunque, nonostante il calo del fatturato, una situazione complessivamente positiva ed efficiente in termini di gestione delle risorse.

Il trend di lungo periodo si dimostra infatti piuttosto costante (salvo i due picchi uno negativo nel 2018, e uno positivo nel 2021), dimostrando anche in un periodo turbolento la capacità di mantenere un corretto margine. Inoltre, il dato va considerato in termini di generazione di valore sociale per il territorio e come fonte di solidità per l'organizzazione (dato che la quasi totalità degli utili viene destinata a patrimonio indivisibile della cooperativa).

In merito all'aspetto patrimoniale, il patrimonio netto nel 2023 ammonta a 58.363 Euro. Più nello specifico è178 composto per il 20% dalle quote sottoscritte dai soci, vale a dire dal capitale sociale, per il 77% dalle riserve accumulate negli anni, e dal 3% dall'utile dell'esercizio. Più nello specifico, la

riserva legale della cooperativa ammonta ad Euro 42.889 e le altre riserve sono di Euro 1.739. Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni della cooperativa sociale ammontano nel 2023 a 159.467 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata così dalle strutture in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa esercita la sua attività in più strutture, ed in particolare utilizzando tre immobili di proprietà; inoltre l'attività viene realizzata in strutture di proprietà di soggetti terzi, a dimostrazione di un legame strutturato con partner del territorio: tra gli immobili in cui viene realizzata l'attività si contano in particolare due immobili di proprietà di privati.

L'attività condotta dalla cooperativa in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di riqualificazione economica e sociale. Innanzitutto, svolgere attività di interesse collettivo a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. Inoltre i due acquisti di immobili realizzati nel 2019 e nel 2022 hanno riguardato un ufficio sfitto, e quindi non utilizzato da qualche anno, ed una struttura abbandonata da oltre dieci anni. In questo modo la cooperativa ha dato vita a risorse che al momento erano infruttifere per la comunità.

In secondo luogo, un indicatore specifico di impatto economico è rappresentato dagli investimenti fatti su queste strutture. Così, nel 2023 la cooperativa sociale ha effettuato miglioramenti e manutenzioni sugli immobili per 4.584 Euro; tale importo è indicatore tanto di un investimento nella qualità del servizio quanto di valore generato su un bene che si può considerare comune data la natura non lucrativa della cooperativa sociale. In sintesi, la cooperativa sociale ha cercato di investire sui beni in cui si realizzano le attività, considerando l'investimento un modo per rivalorizzare gli immobili da un punto di vista sociale ed economico e di generare e rigenerare a favore del territorio, possibilmente avendo anche alcuni impatti e ricadute urbanistiche.

Se i dati sin qui espressi indicano la generazione di valore realizzata dalla cooperativa per il territorio attraverso una riqualificazione edilizia, dall'altra la fiducia del territorio e delle sue istituzioni nei confronti della cooperativa è identificata nella possibilità di aver beneficiato di immobili concessi in gestione ad un canone ridotto rispetto al mercato, generando per la cooperativa sociale un risparmio annuo stimato in Euro 100.

A conclusione dell'illustrazione delle voci principali del bilancio per l'esercizio 2023, si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale (nell'accezione condivisa del Gruppo Bilancio Sociale e nella relativa riclassificazione di bilancio), attraverso la riclassificazione dei dati come proposta nelle tabelle seguenti. In particolare, si osserva che il valore aggiunto è pari a 251.558 Euro ed il coefficiente di valore aggiunto (espresso dal rapporto tra valore aggiunto e valore della produzione) corrisponde al 79%% ad indicare un peso elevato della gestione ordinaria della cooperativa sociale sulla creazione di valore economico. Il coefficiente di distribuzione a reddito al lavoro risulta invece pari al 98%, per cui è possibile affermare che la distribuzione del valore va a favore quasi esclusivo dei lavoratori.

Determinazione del valore aggiunto

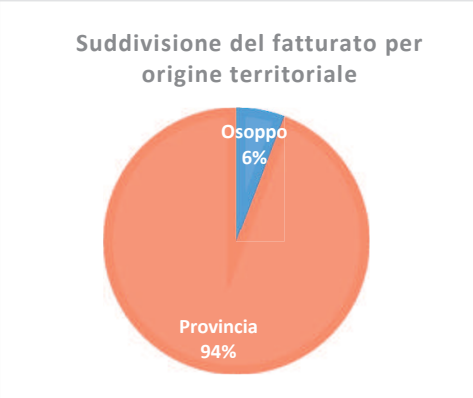
A	**Valore della produzione**	**327.090**
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	314.908
	-rettifiche di ricavo	
	+/- Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione e finiti	-2.882
	+/- Variazione lavori in corso / immobilizzazioni / lavori interni	-
	Incrementi per immobilizzazioni interne	-
	Altri Ricavi e Proventi	15.064
B	**Costi intermedi della produzione**	**58.770**
	Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	7.806
	Costi per servizi	41.307
	Costi per godimento di beni di terzi	1.864
	Accantonamenti per rischi	-
	Altri accantonamenti	-
	+/- Variazione delle rimanenze materie prime e semilavorati	-1.517
	Oneri diversi di gestione	9.310
	VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	**268.320**
	+/- Saldo gestione accessoria	1
	Proventi gestione accessoria	1
	Oneri gestione accessoria	
	+/- Saldo gestione straordinaria	
	Proventi gestione straordinaria	-
	Oneri gestione straordinaria	
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	**268.321**
	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-
	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	10.600
	Svalutazione delle immobilizzazioni	-
	Svalutazioni dei crediti	-
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	**257.721**

Distribuzione del valore aggiunto

A	**Remunerazione del personale**	**251.558**
	Personale socio	230.945
	Personale svantaggiato socio	20.484
	Personale non socio	129
B	**Remunerazione della Pubblica Amministrazione**	-
	Imposte	-
C	**Remunerazione del capitale di credito**	**4.383**
	Oneri finanziari	4.383
D	**Remunerazione del capitale di rischio**	-
	Utili distribuiti	-
E	**Remunerazione dell'azienda**	**1.780**
	+/-Riserve (Utile d'esercizio)	1.780
F	**Liberalità**	-
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	**257.721**

Provenienza delle risorse finanziarie

Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria della cooperativa sociale e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

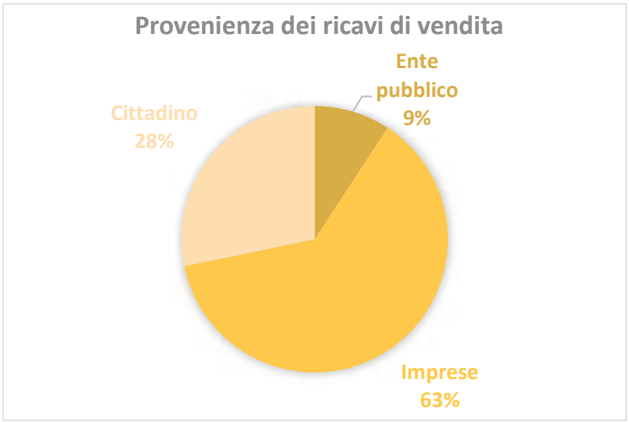


Si vuole così innanzitutto illustrare la diversa origine del valore della produzione generato. L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello provinciale e nel dettaglio il valore della produzione ha ricaduta per il 7% sul Comune in cui la cooperativa sociale ha la sua sede e il 93% sulla Provincia.

Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 97% da ricavi di vendita di beni e servizi ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio invece ammontano rispettivamente a 4.420 Euro di contributi pubblici e 10.000 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 14.420 Euro.

Un discorso a parte meritano i contributi sulla formazione, visto lo sforzo importante profuso dalla cooperativa nel 2023. A fronte di quasi 1.400 ore retribuite ai lavoratori che hanno partecipato ai corsi di formazione, i costi finanziati dai Fondi Europei tramite gli enti formativi ammontano nel 2023 a 29.085 Euro.

L'analisi ulteriore per fonti delle entrate pubbliche e private permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi - come rappresentato anche nel grafico sottostante - si osserva una composizione molto eterogenea. In particolare il 70% dei ricavi proviene da imprese private, il 3% Euro da ricavi di vendita diretta a enti pubblici, il restante 27% Euro da ricavi da vendita a cittadini.



Tali dati posizionano la cooperativa sociale tra le cooperative sociali in grado di diversificare maggiormente la provenienza delle entrate ed aprirsi al mercato, dato il settore di attività in cui opera.

Rispetto ai committenti e clienti privati, un'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. Così, nella cooperativa sociale si rileva per il 2023 un numero di clienti enti pubblici pari a 2, di imprese pari a 33 e un numero di persone fisiche acquirenti di servizi pari a 31. Inoltre l'incidenza

del primo e principale committente è pari al 27% sul totale delle fatture emesse quindi, si può affermare che la cooperativa sociale sia caratterizzata da una certa esposizione al rischio.

Esplorando invece i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene enti territoriali (Comuni). Gli scambi con le pubbliche amministrazioni avvengono per la totalità dei casi da affidamenti diretti (per un valore complessivo di 9.894 Euro).

Nell'obiettivo che ogni cooperativa sociale possa aprirsi progressivamente anche a forme di finanziamento diverse, è necessario riflettere sulla capacità e possibilità della cooperativa di integrare le entrate presentate con finanziamenti da soggetti diversi. Tra le risorse di cui la cooperativa sociale ha beneficiato nell'anno si sono registrati 10.000 € da bandi indetti da fondazioni o enti privati nazionali.

Segnalazioni degli amministratori

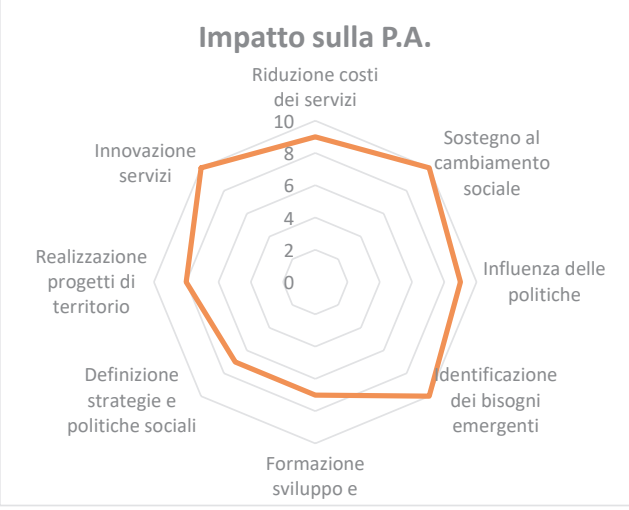
Nel corso del presente anno non si segnalano criticità nella gestione aziendale.

I tempi medi di pagamento delle transazioni effettuate nell'anno ammontano a poco più di 32.73 giorni (indice di velocità dei debiti verso fornitori); i pagamenti effettivamente praticati non presentano ritardi rispetto ai termini pattuiti.

ALTRE INFORMAZIONI

Nei rapporti con gli stakeholder è importante valutare la rilevanza delle altre imprese/organizzazioni, in particolare di quelle con cui vengono instaurati rapporti o interazioni più stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze ed elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

È importante comprendere come la cooperativa agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono gli investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Si possono distinguere i rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.



Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti i servizi di interesse, alla ricerca di sbocchi occupazionali per i soggetti svantaggiati giunti al termine del

periodo di inserimento e alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese del territorio e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché e la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso cambiamenti nelle modalità di appalto o accreditamento dei servizi, un nuovo sistema di co progettazione dei servizi e di realizzazione dei piani di zona, nuovi servizi per la comunità, nuove linee e modalità di finanziamento alle organizzazioni di Terzo settore e nuovi investimenti pubblici finalizzati alla riduzione delle marginalità e all'incremento della coesione sociale. Riteniamo inoltre che le attività condotte sul territorio dalla cooperativa sociale siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la nostra presenza ha permesso il mantenimento di servizi che altrimenti non sarebbero stati erogati, o erogati a costi superiori, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali, la formazione e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise, l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti, l'influenza sulle politiche pubbliche territoriali e il sostegno nello stabilire un movimento sociale che promuova cambiamento culturale, politico e sociale e influenzi l'opinione pubblica.

Indagando i rapporti di fornitura con le imprese private, è rilevante sottolineare l'impatto indotto dalla nostra attività sull'economia locale e sulle altre imprese: l'86% degli acquisti della cooperativa è stato effettuato da imprese del territorio (76% della provincia e 10% dello stesso comune), rilevando quindi un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza. Inoltre, il 97% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da organizzazioni profit, il 3% in acquisti da cooperative non di tipo sociale. Un ulteriore elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. La cooperativa sociale partecipa al capitale sociale di altre organizzazioni ed in particolare è attiva nel 2023 in 2 imprese, per un totale di 325 Euro di partecipazioni.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati coordinati solo in pochi casi da azioni di rete strutturate: la cooperativa infatti aderisce solo a associazioni di rappresentanza e reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa.

In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta anche alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Quale elemento quantitativo può essere presa la numerosità delle relazioni: in questo la cooperativa non ha ancora investito sufficientemente nel rapporto con le altre organizzazioni di Terzo settore del territorio, poiché nel 2023 ha interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee, progettualità) si conta una fondazione. Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde

conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dello scorso anno la cooperativa sociale si è relazionata con altri enti di Terzo settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, per la realizzazione di attività per la comunità locale e perché riceve dalle stesse donazioni o supporto economico. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente offerte gratuitamente ai cittadini con costi a carico delle organizzazioni in rete e finanziate da soggetti terzi privati (ad esempio fondazioni) e da enti pubblici (comuni).

A conclusione di queste osservazioni sulla rete, si vuole sottolineare come la cooperativa si continui ad impegnare per la costituzione di una rete forte ed aperta: nel 2023, essa ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership in ambito agricolo (agricoltura biologica) e apicoltura.

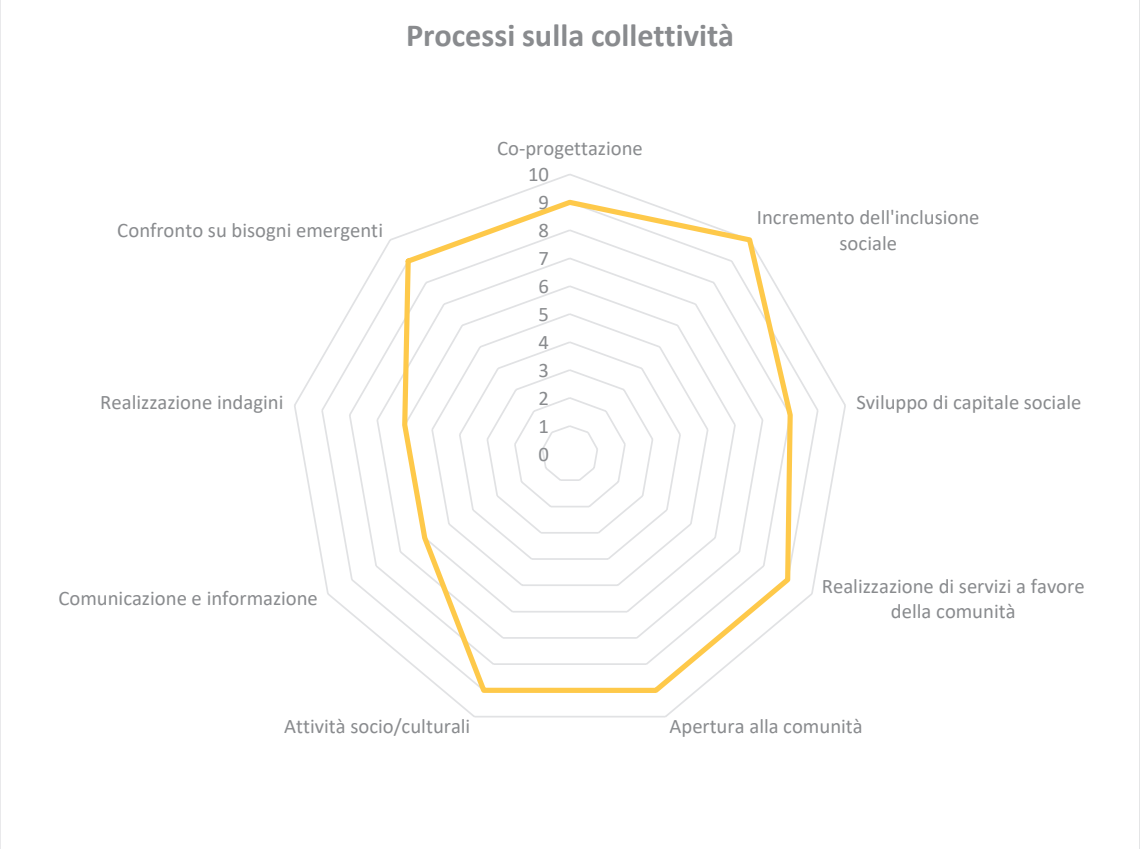
Rapporti con la comunità e altre dimensioni di impatto sociale

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui vogliamo partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. La cooperativa sociale è sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico promuove incontri sul tema e produce nell'ambito dell'agricoltura ecologica e della tutela ambientale, organizzando anche corsi di formazione. Le stesse attività svolte dalla cooperativa sociale sono inoltre da ritenersi rilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale che generano. Infatti, da sempre cura con particolare attenzione l'acquisto dei prodotti per le pulizie, selezionando con attenzione i prodotti a minor impatto ambientale, sia dal punto di vista della composizione, sia dal punto di vista degli sprechi utilizzando, ad esempio, prodotti monodose che consentono di rendere minimo l'utilizzo dei detergenti. Dove possibile vengono usati prodotti naturali non inquinanti (ad esempio l'aceto). Inoltre i lavoratori sono sempre sensibilizzati ad un utilizzo corretto dei detergenti, sotto tutti i punti di vista (salute e sicurezza sul lavoro, economicità, rispetto delle superfici da pulire), compresa l'indicazione di preferire i prodotti naturali (anche se richiedono maggiore "sforzo") rispetto a quelli tossici inquinanti.

Negli orti è stato ridotto al minimo indispensabile l'uso della plastica (teli, legacci, ecc.), vengono utilizzate al minimo le attrezzature a motore, diffondiamo tra i soci la cultura del rispetto della terra tramite pratiche agricole naturali, senza l'utilizzo di fertilizzanti chimici e antiparassitari, la promozione del consumo di frutta e verdura non trattata, il mantenimento della biodiversità, il rispetto per il mondo animale e vegetale. Nel 2023 sono stati portati a termine tre progetti formativi, finanziati dal FSE, riconducibili alla sostenibilità ambientale (apicoltura sostenibile, permacultura, percorsi sensoriali), per conoscere ed affrontare nuove esperienze, tecniche sia in ambito agricolo, ma anche in ogni aspetto della vita quotidiana.

Spostando l'attenzione sull'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore si può sostenere che la cooperativa abbia un certo ruolo nel suo territorio e un impatto sulla comunità verificabile nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Crediamo quindi che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa fornisce al suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

È vero tuttavia che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro svolto dalla cooperativa nei confronti della comunità, la cooperativa ha realizzato alcune azioni per alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale. In particolare, essa si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli…), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale. Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, sito internet e social network.



La presenza nel territorio della cooperativa ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa può migliorare la sua conoscibilità nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità della cooperativa di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente).

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale Venchiarutti & Giove di aver generato nel 2023 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti (ricordiamo composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari) ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state condivisione, coesione sociale, inclusione sociale, solidarietà, sostenibilità.

Innovazione

La cooperativa ha sicuramente investito per generare innovazione prevedendo il rinnovamento al proprio interno dei processi di gestione e coordinamento del servizio, l'apertura a categorie di utenti nuove o a nuovi bisogni altrimenti insoddisfatti nel territorio e l'apertura a nuove relazioni e collaborazioni che hanno permesso di arricchire in qualità i servizi e le azioni sul territorio, ma in un certo modo anche attraverso la realizzazione di nuovi servizi e progetti non presenti o presenti in altra forma nel territorio e la realizzazione di modalità di erogazione dei servizi nuove rispetto a quanto offerto da altri attori del territorio.

In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche per innovare, con risultati concreti.

Nel 2023 la cooperativa ha stabilizzato tutte quelle attività finalizzate principalmente all'inclusione sociale tramite attività all'aperto svolte fino a prima negli orti, presso la nuova sede di via Peonis ad Osoppo. In questo spazio (circa 3 ettari) vengono svolti progetti di sollievo alla solitudine, di scambio intergenerazionale, di inserimento lavorativo. Ogni persona coinvolta nei progetti è allo stesso tempo attore e beneficiario delle attività: convivono le attività lavorative assieme alle attività sociali, in un clima il più possibile inclusivo, sereno e protetto. Sono continuati i servizi di accompagnamento in collaborazione con gli enti locali e grazie anche ai fondi della Fondazione Friuli. Sono in progetto percorsi formativi che diano agli operatori gli strumenti e le tecniche per agevolare il coinvolgimento nelle attività di persone con limitazioni fisico/psichiche, il tutto in un'ottica di responsabilità, sostenibilità ambientale, riduzione dello spreco e dei rifiuti, condivisione.

Coesione sociale

La cooperativa, nell'anno appena trascorso e grazie alla sua attività, ha ottenuto buone ricadute in termini di coesione sociale: ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente e ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e con minori ma sempre significativi risultati ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

Integrazione e inclusione sociale

La cooperativa ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale, prestando inoltre una certa attenzione anche ad azioni quali l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la promozione di iniziative

volta alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali, la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne e l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società.

Impatto sociale

L'attività della cooperativa ha avuto ricadute rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare e promozione della nascita o sostegno di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale ma anche con discrete ricadute di miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini e risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale. In particolare ha svolto attività fondamentali (in particolare per l'accesso ai servizi relativi alla salute, servizi a domicilio, supporto psicologico) a titolo gratuito in favore di persone prive di rete famigliare e/o sociale.

Nelle residenze per anziani, sono ripartite, dopo gli sconvolgimenti dovuti alla pandemia, le attività di terapia occupazionale.

Gli spazi interni della cooperativa (uffici e biblioteca) ci consentono di proseguire i percorsi di inserimento avviati nel 2021. La continua relazione con il medico competente e il RSPP ci ha permesso di svolgere i servizi di accompagnamento per le persone segnalateci dai servizi sociali nell'ambito dei nostri progetti in condizioni di sicurezza e senza interruzione, proseguendo nei servizi laddove le associazioni di volontariato, per ragioni "anagrafiche" dei volontari, ancora oggi fanno fatica a ripartire.

Gli spazi della nuova sede operativa hanno consentito di realizzare attività socio/educative incentrate sull'inserimento lavorativo sia di soci/lavoratori, sia di tirocinanti in collaborazione con gli enti socio/assistenziali del territorio.

Allegato 1 – Tavola sinottica di raccordo tra l'Atto di indirizzo della Regione in tema di bilancio sociale e il presente prospetto di bilancio sociale

Atto di indirizzo della Regione (parte A)	Indice Bilancio sociale Linee Guida nazionali
1. Descrizione della metodologia e delle modalità adottate per la redazione e l'approvazione del bilancio sociale	
Descrizione della metodologia	**1**– Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale
Tabella specificazioni	
2. Informazioni generali sulla cooperativa e gli amministratori	
a) nome della cooperativa	**2**– Informazioni generali sull'ente
b) indirizzo sede legale	
c) altre sedi secondarie	
d) nominativi degli amministratori, data di prima nomina e periodo per il quale rimangono in carica	**3**– Struttura governo amministrazione
e) nominativi dei soggetti che ricoprono cariche istituzionali	
f) settori nei quali la cooperativa produce o scambia beni e servizi di utilità sociale, con indicazione dei beni e servizi prodotti o scambiati	**2**– Informazioni generali sull'ente
3. Struttura, governo ed amministrazione della cooperativa	
a) informazioni sull'oggetto sociale come previsto nello statuto	**2**– Informazioni generali sull'ente
b) forma giuridica adottata dalla cooperativa, con evidenza delle eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	
c) previsioni statutarie relative all'amministrazione e al controllo della cooperativa	**3**– Struttura governo amministrazione
d) modalità seguite per la nomina degli amministratori	
e) particolari deleghe conferite agli amministratori	
f) informazioni sui soci della cooperativa con indicazione del loro numero ed evidenza dei soci finanziatori, dei soci volontari e delle persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006, dei soci dimessi o esclusi	
g) relazione sintetica della vita associativa, con l'indicazione del numero di assemblee svoltesi nell'anno, del numero di soci partecipanti all'assemblea annuale per l'approvazione del bilancio e dei temi sui quali i soci sono stati coinvolti, con particolare riferimento agli aspetti dell'informazione, della consultazione e della partecipazione democratica nelle scelte da adottare	

h) mappa dei diversi portatori di interessi con indicazione del tipo di relazione che lega la cooperativa alle singole categorie (soci, addetti, clienti e committenti, utenti, fornitori, sostenitori finanziari, pubblica amministrazione, comunità locale	**3**– Struttura governo amministrazione
i) compensi, a qualunque titolo corrisposti, ad amministratori e a persone che ricoprono cariche istituzionali elettive o non nella cooperativa	
l) compensi, a qualunque titolo corrisposti, a soggetti eventualmente incaricati del controllo contabile	
m) indicazione del valore massimo e del valore minimo delle retribuzioni lorde dei lavoratori dipendenti della cooperativa con distinta evidenza di valore della retribuzione e numerosità per le diverse tipologie di contratto di lavoro, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 20/2006	**4**– Persone che operano per l'ente
n) compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto di lavoro dipendente, con distinta evidenza di valore della retribuzione e tipologia di contratto, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/200	
o) numero di donne e di persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006, sul totale dei lavoratori, con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro ed indicazione delle ore di lavoro prestate	**4**– Persone che operano per l'ente **5**– Obiettivi e attività
p) imprese ed altri enti in cui la cooperativa abbia partecipazioni, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione delle attività svolta dagli enti partecipati e dell'entità della partecipazione	**7**– Altre informazioni
q) imprese ed altri enti che abbiano nella cooperativa partecipazione, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione dell'attività svolta dagli enti partecipanti e dell'entità della partecipazione	
r) principali reti e collaborazioni attive con enti pubblici, cooperative sociali, altri enti senza scopo di lucro ed altre imprese commerciali, specificando la natura del rapporto e delle intese, con particolare riguardo agli aspetti concernenti la collaborazione con enti ed associazioni esponenziali degli interessi sociali delle comunità territoriali	
s) totale dei volontari attivi nell'organizzazione nell'ultimo anno e tipo di impiego presso l'organizzazione, con indicazione del numero di coloro che sono entrati e usciti nel suddetto periodo	**4**– Persone che operano per l'ente
t) numero e tipologie dei beneficiari, diretti ed indiretti, delle attività svolte	**5**– Obiettivi e attività
u) valutazione degli amministratori circa i rischi di tipo economico-finanziario cui la cooperativa è potenzialmente esposta e dei fattori generali che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e descrizione delle procedure poste in essere per prevenire tali rischi	**5**– Obiettivi e attività **6**– Situazione economica e finanziaria
4. Obiettivi e attività	
a) finalità principali della cooperativa, in coerenza con quanto previsto nell'atto costitutivo o statuto e con specifico riferimento agli obiettivi di gestione dell'ultimo anno	**2**– Informazioni generali sull'ente
b) riassunto delle principali attività che la cooperativa pone in essere in relazione all'oggetto sociale con specifica descrizione dei principali progetti attuati nel corso dell'anno e con particolare riguardo alle attività orientate a favore delle persone più bisognose di aiuto e sostegno, in quanto incapaci di provvedere alle	**5**– Obiettivi e attività

proprie esigenze, nonché alla produzione di innovazioni che hanno migliorato le capacità operative della cooperativa	
c) analisi dei fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi, distinguendo tra quei fattori che sono sotto il controllo della cooperativa e quelli che non lo sono	**5**– Obiettivi e attività
d) valutazione – utilizzando specifici indicatori qualitativi e quantitativi – dei risultati conseguiti ed in particolare dell'impatto sul tessuto sociale di riferimento, dei principali interventi realizzati o conclusi nell'anno, con evidenza di eventuali scostamenti dalle previsioni, con particolare riferimento, per le cooperative sociali che svolgono le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali), alla qualità ed efficaci dei processi di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate ed ai livelli di collaborazione raggiunti con gli enti pubblici competenti e le stesse persone svantaggiate nella relativa progettazione ed attuazione	
e) forme di coinvolgimento dei lavoratori e dei beneficiari delle attività nella vita associativa della cooperativa	**4**– Persone che operano per l'ente **5**– Obiettivi e attività
f) descrizione delle attività di raccolta fondi, pubblici e privati, svolte nel corso dell'anno	**6**– Situazione economica e finanziaria
g) indicazione delle strategie di medio e lungo termine e sintesi dei piani futuri.	**2**– Informazioni generali sull'ente **5**– Obiettivi e attività

5. Esame della situazione economica e finanziaria	
a) analisi delle entrate e dei proventi	**6**– Situazione economica e finanziaria
b) analisi delle uscite e degli oneri	
c) determinazione del valore aggiunto ed evidenziazione della sua distribuzione tra remunerazione del personale (con distinzione dei soci e delle persone svantaggiate), della pubblica amministrazione, del capitale di credito, dell'azienda e le liberalità e le partecipazioni associative	
d) costi relativi all'attività di raccolta fondi, entrate conseguite e percentuale di tali entrate utilizzata per coprire i costi dell'attività di raccolta fondi	
e) analisi dei principali investimenti effettuati, delle modalità di finanziamento ed indicazione di come questi investimenti sono funzionali al conseguimento degli obiettivi della cooperativa	

6. Pubblicità	
Descrizione della pubblicità data al bilancio sociale approvato	Esposizione presso la bacheca della sede legale Pubblicazione sul sito istituzionale Consegna copia cartacea ai richiedenti
Tabella specificazioni	

Il sottoscritto Coradazzi Roberto , ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.

Esente imposta di bollo ai sensi dell'art. n.17 del D.Lgs. n. 460/97

venchiarutti & giove
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

33010 OSOPPO (UD) - VIA ANDERVOLTI, 14
TEL 0432.975977
E-MAIL venchiarutti.segreteria@gmail.com
ALBO SOCIETA' COOPERATIVE A141583
R.E.A. UDINE 227758
ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - SEZ A 424 – SEZ.B 425
COD. FISC. / PART. IVA 01992090306

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI IN SECONDA CONVOCAZIONE

L'anno 2024, il giorno 24 del mese di maggio, alle ore 10:00, presso la sede di via Peonis Snc ad Osoppo (UD), si è riunita in seconda convocazione l'assemblea ordinaria dei soci della Venchiarutti & Giove Società Cooperativa Sociale, essendo andata deserta la prima indetta il giorno 29 aprile 2024 alle ore 23:30 per mancanza di numero legale dei soci.

Sono presenti n. 13 soci su 18 soci iscritti, come da elenco presenze conservato agli atti della Società, di cui: numero 13 soci aventi diritto di voto.

Sono presenti per il Consiglio di Amministrazione la signora Della Giustina Nadia in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, la signora Stefania Della Giustina in qualità di vice Presidente, la signora Armanda Venchiarutti, consigliere, il sig. Marco Mantovani, consigliere. Assente giustificata la consigliera Alessia Baldo.

A norma di Statuto, assume la presidenza della riunione la signora Nadia Della Giustina la quale, accertato il rispetto dei termini e le modalità di convocazione, dichiara l'assemblea validamente costituita e atta a discutere e deliberare sui punti posti all'Ordine del Giorno che recano:

1) Esame ed approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2023, destinazione del risultato dell'esercizio e deliberazioni conseguenti;
2) Presentazione bilancio sociale 2023 e delibere conseguenti;
3) Rinnovo cariche sociali e delibere conseguenti
4) Informazioni in merito alla salute e sicurezza dei lavoratori (D.Lgs. 81/2008);
5) Comunicazioni sull'esito della revisione legale
6) Varie ed eventuali.

La signora Nadia Della Giustina, chiama a svolgere le funzioni di segretaria Mantovani Marco.

Al primo punto posto all'Ordine del Giorno, la Presidente dà lettura del progetto di Bilancio al 31.12.2023 sottoposto ad approvazione.

La Presidente relaziona l'Assemblea sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2023.

Dopo ampia discussione il Presidente invita l'Assemblea ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2023 e la proposta di destinare l'utile di esercizio di Euro 1.779,80 (arrotondato in Bilancio in Euro 1.780,00), come riportata in calce alla Nota Integrativa:

97%, pari ad Euro 1.726,41, alla riserva legale (voce A.IV del patrimonio netto);

3%, pari ad Euro 53,39, al fondo mutualistico (come previsto dalla legge 31 gennaio 1992 nr. 59).

L'Assemblea con voto favorevole unanime di tutti i soci aventi diritto di voto, espresso in forma palese per alzata di mano, nessuna astensione o voto contrario, approva:

- il Bilancio d'esercizio al 31.12.2023;
- la destinazione dell'utile d'esercizio come da proposta formulata in calce alla Nota Integrativa del Bilancio.

Passando al secondo punto all'Ordine del Giorno la sig.ra Nadia Della Giustina invita il signor Mantovani Marco a leggere il Bilancio Sociale al 31.12.2023. Il signor Mantovani Marco dà lettura del Bilancio Sociale al 31.12.2023.

L'Assemblea approva il Bilancio Sociale 2023 con voto favorevole unanime di tutti i soci aventi diritto di voto, espresso in forma palese per alzata di mano.

Sul terzo punto all'ordine del giorno la Presidente informa l'Assemblea che si rende necessario il rinnovo delle cariche sociali scadute con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2023. La Presidente richiede se vi siano candidati. Si candidano le signore Della Giustina Nadia, Della Giustina Stefania, Venchiarutti Armanda e il signor Mantovani Marco. Essendoci quattro candidati su cinque posti disponibili, la Presidente propone di ridurre il numero dei Consiglieri da cinque a quattro. L'Assemblea, all'unanimità, approva la riduzione del numero dei consiglieri di amministrazione da cinque a quattro.

La Presidente pone quindi ai voti la composizione del nuovo consiglio di amministrazione in forma palese per alzata di mano. Terminata la votazione, la Presidente comunica che, all'unanimità, nessun voto contrario e/o

venchiarutti & giove
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

33010 OSOPPO (UD) - VIA ANDERVOLTI, 14
TEL 0432.975977
E-MAIL venchiarutti.segreteria@gmail.com
ALBO SOCIETA' COOPERATIVE A141583
R.E.A. UDINE 227758
ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - SEZ A 424 – SEZ.B 425
COD. FISC. / PART. IVA 01992090306

astensione, fino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2026, risulta eletto il seguente consiglio di amministrazione:
- Nadia Della Giustina, nata a Treviso (TV) il 14/12/1965, residente a Osoppo (UD) in via Barriera 63, codice fiscale DLLNDA65T54L471X;
- Stefania Della Giustina, nata a Udine (UD) il 07/09/1970, residente ad Osoppo (UD) in via Andervolti n. 27/2, codice fiscale DLLSFN70P47L483M;
- Armanda Venchiarutti, nata ad Osoppo (UD) il 09/11/1941, residente ad Osoppo (UD) in via Andervolti n. 27/1, codice fiscale VNCRND41S49G163E;
- Marco Mantovani nato a Tolmezzo il 14/10/1974, residente a Tolmezzo (UD) in Via Val di Gorto 13, codice fiscale MNTMRC74R14L195J.

I Consiglieri, come innanzi generalizzati, presenti alla riunione, prendono la parola per ringraziare i soci e per dichiarare, seduta stante, di accettare la nomina a fino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2026, dichiarando altresì di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità e/o ineleggibilità a tale carica.
I nominati consiglieri dichiarano, infine, di rinunciare e/o comunque non richiedere alcun compenso per la carica ricoperta, per l'intera durata del mandato.
Al quarto punto all'ordine del giorno, la Presidente passa la parola alla responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) della cooperativa, dottoressa Laura Busatto, che informa i soci sulle attività svolte e da svolgere in merito alla sicurezza ai fini del rispetto della normativa vigente (D.Lgs. n. 81/2008).
Al quinto punto dell'ordine del giorno, il signor Mantovani Marco informa l'assemblea che la cooperativa è stata oggetto di revisione annuale in data 30/01/2024 ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'esercizio 2023. Nelle conclusioni si legge che "...La partecipazione dei soci alla vita della cooperativa, nei suoi momenti istituzionali, è alta.
L'organizzazione aziendale appare ben strutturata, idonea a garantire lo svolgimento delle diverse attività, e pure l'impianto amministrativo-contabile dimostra efficienza e tempestività, per fornire al Consiglio di amministrazione le informazioni necessarie ad assumere decisioni. Per i motivi esposti, più dettagliatamente riportati nel corpo della revisione, il giudizio è positivo, e si propone il rilascio del certificato di revisione.", e pertanto il revisore ha proposto il rilascio dell'attestato di revisione con esito positivo.
Passando all'ultimo punto all'ordine del giorno, la Presidente relaziona l'assemblea sulle attività svolte, ed in particolare nella sede di via Peonis.
Essendo esaurita la trattazione di tutti gli argomenti all'Ordine del Giorno, nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 11.20.
Del che si è redatto il presente Verbale che, previa lettura ed approvazione, viene sottoscritto seduta stante.

La Presidente
NADIA DELLA GIUSTINA

Il Segretario
MARCO MANTOVANI

Il sottoscritto Coradazzi Roberto , ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.